REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.I.1402761.04-12-2023

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI LEGGE CONCERNENTE

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

- Proposta DGR n. 47788 del 02/12/2023 -
corredata dalla Proposta n. 47787 del 02/12/2023
contenente la Legge di Stabilità per l'esercizio 2024

L'organo di revisione

Dott. Vincenzo Rutigliano, Presidente

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Componente

Dott. Giuseppe Mangano, Componente

Il **Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Lazio** è stato istituito ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 28 giugno 2013, n. 4 (*Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione*), è stato nominato con Decreto del Presidente della Regione n. T00151 del 07/07/2021 (pubblicato sul BURL n. 68 del 08/07/2021) ed è composto dal dott. Vincenzo Rutigliano, dalla dott.ssa Alessandra Angeletti e dal dott. Giuseppe Mangano.

Ai sensi dell'art. 72 del D.lgs. n. 118/2011, "*il Collegio dei revisori dei conti […] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione*".

Ai sensi dell'articolo 27, comma 2, della suddetta L.R. n. 4/2013, il Collegio dei Revisori esprime parere obbligatorio sulla proposta di legge di approvazione del bilancio di previsione, attraverso un *"motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni, tenuto conto delle variazioni rispetto all'anno precedente, delle disposizioni legislative contenute nella legge finanziaria e sue modifiche e di ogni altro elemento utile, ed indica le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni".*

Il Collegio dei Revisori

- visto il D. Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 e gli allegati principi contabili applicati;
- vista la Relazione sulla legittimità e regolarità della gestione allegata alla sentenza n. 148/2023/PARI nella quale la Corte specifica che *"L'Organo di revisione economico-finanziaria espleta specifiche funzioni di controllo e di garanzia, la natura collaborativa è da intendersi in chiave meramente funzionale ad evitare/prevenire pratiche contabili non corrette e non come esercizio facoltativo della funzione, rimesso alle volontà ed alle tempistiche del soggetto controllato. Peraltro, ai sensi dell'art.1, comma 166 e ss. della legge 255 del 2006, le funzioni di controllo svolte dall'Organo di revisione assumono (rectius dovrebbero assumere) un ruolo fondamentale, in chiave di ausilio a questa Corte, nell'espletamento dei controlli di legalità finanziaria dei bilanci degli enti territoriali (Regioni incluse).*

L'art. 11 (schemi di bilancio) del D. Lgs. n. 118/2011, che come noto costituisce espressione dei principi di coordinamento della finanza pubblica, in materia di armonizzazione dei bilanci, detta specifiche prescrizioni in ordine agli allegati che devono obbligatoriamente contenere i bilanci di previsione ed i bilanci consuntivi delle Regioni e dei propri organismi strumentali. Tra questi vengono in rilievo le relazioni dell'Organo di revisione da allegare allo schema di bilancio di previsione (lett. n, comma 3) ed allo schema di consuntivo (comma 4, lett. p).

Gli allegati obbligatori degli schemi di bilancio (previsione, consuntivo e consolidato) non sono

rimessi alla libera scelta della Regione, costituendo - come tutte le prescrizioni contenute nel d. lgs. n. 118/2011- espressione del principio di coordinamento della finanza pubblica, nel cui ambito i precetti funzionali "all'armonizzazione" dei sistemi contabili, assumono un ruolo portante.
Tra questi vengono in rilievo, proprio gli allegati minimi essenziali degli schemi di bilancio.
Si ribadisce, inoltre, che il rispetto delle tempistiche di approvazione dei documenti di bilancio non ammette deroghe se non quelle espressamente previste dalla legge."
Tale adempimento non è di natura formale.
Esso costituisce presupposto per il rispetto, in primo luogo, del principio di annualità del bilancio, evitando di sovrapporre fatti di gestione e correlati effetti sui saldi e, quindi, a cascata tutti gli ulteriori principi a tutela del bilancio pubblico, tra cui il principio di attendibilità e veridicità.

- ricevute la proposta di legge di bilancio di previsione 2024-2026 corredata della proposta di legge di stabilità 2024, sui cui documenti questo Collegio ha lavorato man mano che gli stessi sono stati messi a disposizione dagli uffici, al fine di consentire all'Amministrazione il rispetto precipuo delle norme segnalate dalla Corte dei Conti, non tralasciando l'obiettivo finale della approvazione dell'intera manovra di bilancio entro il 31 dicembre senza comprimere i tempi della discussione politica su un documento di tale importanza;

all'unanimità dei voti

delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024-2026 della Regione Lazio, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Bilancio di previsione 2024-2026, redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011 e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 e della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, assume valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio, fatta eccezione per le entrate del titolo VI, le partite di giro, i servizi per conto di terzi ed i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria.
L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "tipologie" per le entrate e dai "programmi/titoli" per le spese. Con il documento in esame viene adottato un bilancio di previsione triennale che prevede per il primo anno gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre nei due esercizi successivi il bilancio è redatto per sola competenza.

La Regione Lazio applica i seguenti principi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011:

- Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1);
- Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2);
- Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3);
- Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato 4/4).

Al Collegio sono stati messi a disposizione i seguenti documenti:

- Proposta di delibera di Giunta Regionale n. 47787 del 02/12/2023 relativa alla "Legge di Stabilità 2024".
- Proposta di delibera di Giunta Regionale n. 47788 del 02/12/2023 concernente il "Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026".

Alla proposta di legge concernente il "Bilancio di Previsione 2024-2026" sono allegati i seguenti documenti:

a) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 5, del D. Lgs. n. 118/2011, comprensiva del quadro strategico e finanziario di programmazione di cui all'articolo 7 della L.R. n. 11/2020 (Allegato 1);
b) il prospetto relativo al bilancio di previsione 2024-2026 delle entrate di bilancio, redatto per titoli e tipologie (Allegato 2);
c) il prospetto relativo al bilancio di previsione 2024-2026 delle spese di bilancio, redatto per missioni, programmi e titoli (Allegato 3);
d) il prospetto relativo al bilancio di previsione 2024-2026, recante il riepilogo generale delle entrate,

redatto per titoli (Allegato 4);

e) il prospetto relativo al bilancio di previsione 2024-2026, recante il riepilogo generale delle spese, redatto per titoli (Allegato 5);

f) il prospetto relativo al bilancio di previsione 2024-2026, recante il riepilogo generale delle spese redatto per missioni (Allegato 6);

g) il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese (Allegato 7);

h) il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio (Allegato 8);

i) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto (Allegato 9);

l) il prospetto esplicativo della composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (Allegato 10);

m) il prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (Allegato 11);

n) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato 12);

o) l'elenco concernente le spese obbligatorie (Allegato 13);

p) l'elenco concernente le spese impreviste (Allegato 14);

q) l'elenco concernente il finanziamento, per il periodo compreso nel bilancio pluriennale, dei provvedimenti legislativi da realizzarsi durante l'esercizio finanziario 2024 (Allegato 15);

r) l'elenco concernente i capitoli degli oneri per il servizio del debito e quota del ripiano annuale del disavanzo di parte corrente oltre il 2026 (Allegato 16);

s) l'elenco delle spese di personale disaggregate per missioni e programmi (Allegato 17);

t) l'elenco dei beni immobili soggetti a valorizzazione e/o alienazione, di cui all'articolo 11, comma 2, lettera d), della L.R. n. 11/2020 (Allegato 18);

u) la deliberazione del Consiglio regionale 15 giugno 2022, n. 5, concernente: "Approvazione del piano di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2014, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125" (Allegato n. 20);

v) la deliberazione del Consiglio regionale 18 ottobre 2023, n. 12, concernente: "Approvazione del piano di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2022, pari a euro 170.927.484,44, come derivante dalla decisione di parifica della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, al Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2022, ai sensi dell'articolo 42, commi 12 e 13, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni" (Allegato n. 21);

Aa) gli oneri finanziari distinti per fonte di finanziamento;

Ab) i bilanci degli Enti dipendenti dalla Regione Lazio (Allegato 23) rappresentati da: Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA-LAZIO), Ente regionale per il diritto allo studio e la

promozione della conoscenza (DiSCo LAZIO), Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL), Ente Parco naturale regionale di Veio, Ente Parco regionale dell'Appia Antica, Ente Parco regionale dei Castelli Romani, Ente Parco naturale regionale dei Monti Simbruini, Ente regionale Monti Cimini – riserva naturale Lago di Vico, Ente regionale Roma Natura, Ente Parco regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi.

L'art. 6 della proposta di DGR n. 47788 del 02/12/2023 (Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026) dispone che ai sensi dell'articolo 49 della L.R. n.11/2020, sono approvati i bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2025-2026, deliberati dai sopra citati Enti pubblici dipendenti della Regione.

Alla proposta di legge concernente il "Bilancio di Previsione 2024-2026" è allegata:

- La Relazione Illustrativa a firma dell'Assessore al "Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste" on.le Giancarlo Righini;
- La Relazione Tecnica ed il parere di regolarità contabile a firma del Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio" dott. Marco Marafini.

Per quanto precede, il Collegio dei Revisori

vista

- la legge regionale del rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2022 (L.R. n. 16/2023);
- la legge regionale sull'assestamento delle previsioni di bilancio per gli anni 2023-2025 (L.R. n. 10/2023);
- la legge regionale di adeguamento alla decisione di parifica sul rendiconto 2022 (l.r. n. 17/2023);
- le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- l'articolo 72 del D. Lgs. n. 118/2011 e gli articoli di cui al Capo II della L.R. n. 4/2013;
- la L.R. n. 11/2020, recante: "Legge di contabilità regionale";
- i principi contabili applicabili allegati di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, in particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

tenuto conto

che il controllo contabile, con il metodo del campionamento, è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva e oggettiva nei confronti delle persone che determinano ed attuano gli atti e le operazioni della Giunta regionale;

ha analizzato la documentazione messa a disposizione al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei documenti allegati, come richiesto dall'articolo 20, comma 2, lettera f) del D. Lgs. n. 123/2011 nonché dall'art. 27, comma 2, della L.R. n. 4/2013.

RILIEVI DELLA PARIFICA ESERCIZIO 2022

Il giudizio di parificazione dei rendiconti regionali è stato introdotto dal comma 5 dell'art. 1 del D.L. n. 174/2012, secondo cui "*Il rendiconto generale della regione è parificato dalla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214. Alla decisione di parifica è allegata una relazione nella quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa. La decisione di parifica e la relazione sono trasmesse al Presidente della Giunta regionale ed al Consiglio regionale*".

Decisione e relazione si inquadrano in una funzione di controllo in senso ampio, ausiliaria rispetto all'attività di indirizzo del Consiglio regionale in materia di bilancio. Nel caso in cui il giudizio di parificazione metta in luce criticità idonee a incidere, anche solo in prospettiva, sugli equilibri di bilancio, la Regione è tenuta ad adottare le conseguenti misure di "salvaguardia" secondo principi di adeguatezza e proporzionalità.

Il Collegio riporta per sommi capi l'esito del giudizio di parifica relativo all'esercizio 2022.

Con **Deliberazione 148/2023/PARI** la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, all'adunanza pubblica del 29 settembre 2023, ha parificato il Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio 2022. Di seguito si riporta il dispositivo della Decisione di Parifica, sulla base della lettura datane nel corso dell'udienza:

"P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, sentite le relazioni d'udienza, le conclusioni rassegnate dal Pubblico ministero e l'intervento del Presidente della Giunta regionale, sulla base dei dati acquisiti e nei limiti delle verifiche effettuate

PARIFICA

il rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2022, con i relativi allegati, approvato con delibera di Giunta regionale n. 137 del 28 aprile 2023, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio, con le seguenti:

ECCEZIONI

A. *capitoli di uscita indicati nel dettaglio in parte motiva, che, in violazione dell'obbligo sancito dall'art. 20, comma 2, lett. a, del D.lgs. n. 118/2011, non riportano la registrazione di impegni in misura corrispondente agli accertamenti effettuati sui correlati capitoli di entrata, per il complessivo importo di € **23.703.816,86**;*
B. *dei mancati accertamenti ed impegni degli importi di € 2.178.746,00 ed € 8.826.100,00, di competenza dell'esercizio 2022, che sono stati rimandati all'esercizio 2023 in violazione dell'obbligo sancito dall'art. 20, comma 2, lett. a, del D.lgs. n. 118/2011, per l'importo complessivo di € **11.004.846,00**;*
C. *del capitolo di entrata E000045110 "Entrate derivanti dalla riscossione delle anticipazioni di liquidità concesse alle A.T.E.R.", nella parte in cui riporta residui attivi in assenza dei relativi presupposti di legge per l'importo di € **34.000.000,00**;*
D. *il risultato di amministrazione lett. A (dell'Allegato a) - prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione), per effetto riflesso e per gli importi derivanti della mancata parifica dei sopra indicati capitoli di cui alle precedenti lettere A, B e C;*
Il tutto nei termini, per le ragioni e per gli effetti riportati in parte motiva.

E. *della parte accantonata del risultato di amministrazione (lett. B del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione) e dell'Allegato a/1) - Elenco analitico delle risorse accantonate, nella misura in cui:*

*(i) contabilizza un maggior importo a titolo di FCDE, in conseguenza della svalutazione del credito di cui alla precedente lettera C, per l'importo di € **3.700.000,00**;*
*(ii) contabilizza un minor importo a titolo di Fondo per la copertura dei residui perenti, per l'importo di € **95.627.484,44**;*
F. *della parte vincolata (lett. C del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione) e dell'Allegato a/2) - Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione – nella misura in cui:*
*(i) non contabilizza le risorse accertate sul capitolo E0000121526 "Entrate derivanti dallo svincolo del gettito della manovra fiscale regionale ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto legge 15 ottobre 2013, n. 120, relativamente alla quota trasferita, con apposita variazione di bilancio, dal capitolo di entrata E0000121529 "Entrate derivanti dallo svincolo del gettito della manovra fiscale regionale di cui all'art. 2, c. 6, del d.l. n. 120/2013, destinate alla ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie", per l'importo di € **45.000.000,00**;*
*(ii) risultano contabilizzati in eccesso vincoli per l'importo di € **23.703.816,86**, in conseguenza dei mancati impegni di cui alla precedente lettera A;*

Il tutto per le ragioni, nei termini e con gli effetti indicati in parte motiva.

G. *del risultato di amministrazione Lett. E (dell'Allegato a) - Risultato di amministrazione"), per l'importo complessivo di "**€170.927.484,44**" di maggiore disavanzo, per effetto riflesso dalla mancata parifica delle sopra citate poste e voci, nei termini e con gli effetti indicati in parte motiva.*

*Le eccezioni di parifica di cui alle **lettere A, B ed F, punto ii)** sono neutre agli effetti della determinazione del risultato di amministrazione parte disponibile (lett. E.).*

H. *dei capitoli di uscita indicati in parte motiva che, in violazione dell'obbligo sancito dall'art. 20, comma 2, lett. a), del D.lgs. n. 118/2011 riportano la registrazione di impegni in misura superiore rispetto agli accertamenti effettuati sui correlati capitoli di entrata per il complessivo importo di € 584.830,50;*

I. *del perimetro sanitario (allegato allo schema di rendiconto 2022) per effetto riflesso delle eccezioni di parifica sopra indicate, per la parte di rilevanza, nonché per la parte in cui espone, a copertura del finanziamento aggiuntivo regionale di parte corrente ed in conto capitale, capitoli di entrata allocati sulle partite di giro in violazione dell'art. 40 comma l, D.lgs. n. 118/2011 e punto 9.10 allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011) e per le modalità di esposizione dei capitoli in entrata ed in uscita finalizzati al "Finanziamento disavanzo sanitario" (lett. C), per la parte relativa agli stanziamenti, agli accertamenti ed agli impegni finalizzati al ripiano dei fondi di dotazione per 45.000.000,00;*

J. *dell'aggregato delle entrate finali accertate e delle spese finali impegnate perché sottostimato dell'importo relativo alle corrispondenti voci di entrata e di spesa impropriamente registrate tra le partite di giro e i servizi conto terzi riferite alle seguenti tipologie di entrate*
(i) Ottimizzazione liquidità ex art. 3 della l.r. n. 17/2015;
(ii) Risorse UE
(iii) Investimenti Immobiliari Italiani SGR S.p.A. per garanzia immobiliare.

Le eccezioni di parifica cui alle ***H, I, J*** *sono neutre agli effetti della determinazione del risultato di amministrazione lett. A e lett. E. Il tutto nei termini e con gli effetti indicati in parte motiva.*

PARIFICA CON RISERVA

K. Le risorse accertate sul capitolo di entrata E0000331579 "Recupero da eccedenze di copertura da disavanzi sanitari" al netto dell'impegno di € 15.000.000,00 degli studi di Roma Tor Vergata per la copertura degli oneri connessi all'uso dei beni destinati alle attività assistenziali di cui all'articolo 8, comma 4, del D.lgs. 517/1999 (L.R. n. 14/2021, art. 28, c. 1, lett. b)) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali", per l'importo di € 64.566.882,91;

L. *l'aggregato dei residui passivi e dei residui perenti, per la parte relativa alla copertura del fondo rischi GSA ed al finanziamento GSA/ SSR con il meccanismo dei pagamenti tramite Laziocrea Spa;*

M. *la voce D "Debiti per trasferimenti e contributi", dello Stato patrimoniale, lett. a) "enti finanziati dal servizio sanitario nazionale" (pari a zero) e lo stock dei residui perenti verso le Aziende sanitarie;*

N. *l'aggregato dei residui attivi vetusti provenienti dall'esercizio 2017 e precedenti, allocati nei titoli II, III, IV, V e IX;*
Il tutto per le ragioni, nei termini e per gli effetti indicati in parte motiva."

L'Amministrazione regionale - al fine di non comprimere il naturale ciclo di bilancio e tenendo conto, in via prioritaria, della necessità del soddisfacimento dei bisogni della collettività amministrata - ha deciso per un adeguamento sostanziale al dispositivo della Parifica, con un complessivo peggioramento del risultato di amministrazione 2022 (lettera E) pari ad euro 170.927.484,44, in conformità a quanto stabilito dalla lettera "G" del dispositivo della Decisione di Parifica. L'adeguamento ha comportato i seguenti effetti sulle componenti del risultato di amministrazione 2022.

Parte accantonata

1. Fondo per la copertura dei residui perenti

È incrementato per l'importo di euro 95.627.484,44 (riferimento lettera "E", punto (ii), del dispositivo

della Decisione di Parifica).

2. Altri accantonamenti

Sono incrementati di euro 30.300.000,00, corrispondenti alla differenza tra il residuo attivo nei confronti di Ater Roma, pari ad euro 34.000.000,00, e la sua incidenza nel calcolo dell'FCDE, pari ad euro 3.700.000,00 (riferimento lettera "C" e lettera "E", punto (i), del dispositivo della Decisione di Parifica).

Parte vincolata

È incrementata la voce "Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili" per euro 45.000.000,00, corrispondenti allo svincolo del gettito della manovra fiscale regionale destinati alla ricapitalizzazione dei fondi negativi delle aziende sanitarie (riferimento lettera "F", punto (i), del dispositivo della Decisione di Parifica).

La somma delle variazioni della parte accantonata e vincolata comporta, come già rilevato, un complessivo peggioramento del risultato di amministrazione 2022 (lettera E) pari ad euro 170.927.484,44 (riferimento lettera "G" del dispositivo della Decisione di Parifica).

Per effetto delle richiamate modifiche risultano variati i seguenti prospetti:

1. prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
2. quadro generale riassuntivo;
3. equilibri di bilancio;
4. elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione (a/1);
5. elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (a/2).

Pertanto, sulla base di quanto sopra rappresentato, in relazione al prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione per l'anno 2022, la parte disponibile di cui alla lettera E) che, come visto, è pari ad euro -13.717.591.322,52, si compone:

a) per euro 13.305.138.187,94, della parte concernente il disavanzo derivante dalla quota accantonata del Fondo anticipazioni di liquidità (FAL), che si compone della quota relativa alle anticipazioni di cui al D.L. n. 35/2013, pari ad euro 9.300.280.608,33 e della quota relativa alle anticipazioni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 244/2007, pari ad euro 4.004.857.579,61. Si ricorda che, a partire dal 2023, per le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 244/2007 e, a partire dal 2024, per le anticipazioni di liquidità di cui al DL n. 35/2013, il FAL si ridurrà in relazione agli importi relativi al pagamento delle rispettive quote capitale, gravanti su

capitoli all'uopo costituiti e finanziati dalle risorse derivanti dalla fiscalità regionale. In riferimento al pagamento delle rispettive quote capitale (anticipazioni di cui al D.L. n. 35/2013), si rappresenta che, anche per l'anno 2023, vige l'effetto sospensivo dell'obbligo di restituzione annuale della rata in conto capitale, disposto dall'articolo 44, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 (Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016) e s.m.i.;

b) per euro 241.525.650,14, della parte concernente la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2022, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 e s.m.i. Dalle risultanze contabili del 2022, la quota prevista dal piano di rientro ventennale, pari ad euro 36.836.560,87, è stata interamente ripianata e, conseguentemente, il piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente approvato con la DC n. 5/2022, rimane confermato in rate costante annuali pari ad euro 36.836.560,87, per gli anni dal 2023 al 2028, e ad euro 20.506.284,92 per l'anno 2029;

c) per euro 170.927.484,44, relativi al disavanzo sorto a seguito dell'adeguamento alla Decisione di parifica della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Lazio sul rendiconto 2022.

Il disavanzo di amministrazione così rideterminato è stato coperto in tre esercizi ai sensi della Deliberazione Consiliare n. 12/2023 come di seguito rappresentato:

PIANO DI RIENTRO DAL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 2022, COME DERIVANTE DALLA DECISIONE DI PARIFICA DELLA CORTE DEI CONTI, SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO, AL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LAZIO PER L'ESERCIZIO 2022	
Disavanzo oggetto del piano di rientro	€ 170.927.484,44.
Composizione del disavanzo oggetto del piano di rientro	a) euro 95.627.484,44, in riferimento al fondo per la copertura dei residui perenti; b) euro 30.300.000,00, in riferimento all'anticipazione di liquidità concessa all'A.T.E.R. del Comune di Roma; c) euro 45.000.000,00, in riferimento al vincolo della quota del gettito della manovra fiscale regionale di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, destinato alla ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie.
Durata del piano	tre anni: 2023, 2024 e 2025.
Quota annuale	€ 91.727.484,44, anno 2023; € 36.000.000,00, anno 2024; € 43.200.000,00, anno 2025.

Composizione della quota annuale	Anno 2023, € 91.727.484,44: a) euro 45.000.000,00, riferiti al vincolo della quota del gettito della manovra fiscale regionale di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, destinato alla ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie; b) euro 30.300.000,00, riferiti all'anticipazione di liquidità concessa all'A.T.E.R. del Comune di Roma; c) euro 16.427.484,44, riferiti al fondo per la copertura dei residui perenti.
	Anno 2024, € 36.000.000,00: riferiti al fondo per la copertura dei residui perenti.
	Anno 2025, € 43.200.000,00: riferiti al fondo per la copertura dei residui perenti.
Strumenti di copertura	Anno 2023: a) per euro 50.000.000,00, a valere sulle risorse ex articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, da versare nella tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" del titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" (capitolo E0000121527); b) per complessivi euro 17.101.012,80, attraverso le riduzioni degli stanziamenti dei capitoli di spesa di cui al programma 02 "Trasporto pubblico locale" della missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", titolo 1 (rispettivamente, per euro 1.966.883,98, dal capitolo U0000D41920 e per euro 15.134.128,82, dal capitolo U0000D41922), alimentati con le entrate correnti di cui alla tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" del titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa"; c) per euro 8.198.987,20, a valere sulle somme restituite da parte di Lazio Innova S.p.A. (come da determina di accertamento 25 settembre 2023, n. G12568), ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 10 agosto 2010, n. 3, recante disposizioni per il recupero delle somme non utilizzate dalle società a partecipazione regionale, nell'ambito della tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" del titolo 3 "Entrate extratributarie" (capitolo E0000331568); d) per complessivi euro 16.427.484,44, attraverso la riduzione degli stanziamenti dei fondi per il pagamento dei residui perenti per

	spese a carico della Regione, di cui al programma 01 “Fondi di riserva” della missione 20 “Fondi e accantonamenti” (rispettivamente, per euro 9.500.000,00 dal capitolo U0000T21501 del titolo 1 e per euro 6.927.484,44 dal capitolo U0000T22501 del titolo 2), alimentati con le entrate correnti di cui alla tipologia 101 “Imposte, tasse e proventi assimilati” del titolo 1 “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”;
	Anno 2024: per euro 36.000.000,00, attraverso la riduzione del fondo per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, di cui al programma 01 “Fondi di riserva” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, titolo 2 (capitolo U0000T22501), alimentati con le entrate correnti di cui alla tipologia 101 “Imposte, tasse e proventi assimilati” del titolo 1 “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”.
	Anno 2025: per euro 43.200.000,00, attraverso la riduzione del fondo per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, di cui al programma 01 “Fondi di riserva” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, titolo 2 (capitolo U0000T22501), alimentati con le entrate correnti di cui alla tipologia 101 “Imposte, tasse e proventi assimilati” del titolo 1 “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”.

LEGGE DI STABILITÀ 2024

Il Collegio ha esaminato la proposta di DGR n. 47787 del 02/12/2023 relativa alla Legge di Stabilità 2024 e la proposta di DGR n. 47788 del 02/12/2023 concernente "*Bilancio di Previsione Finanziario 2024/2026*".

Ai sensi dell'articolo 10 della legge di contabilità regionale(L.R. n. 11/2020) e in conformità alla disciplina prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la Legge di Stabilità regionale 2024 definisce il quadro di riferimento finanziario del triennio di programmazione attraverso l'adozione di norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

Di seguito le disposizioni salienti della Legge di Stabilità 2024 che si compone di 19 articoli (compreso l'ultimo che indica l'entrata in vigore).

L'articolo 1 definisce il quadro degli stanziamenti previsti dalle leggi regionali di spesa per il triennio 2024-2026 le cui risultanze sono corrispondentemente imputate nella proposta di legge recante il bilancio finanziario della Regione. Nell'Allegato A alla legge di stabilità regionale è riportato l'elenco delle leggi regionali di spesa vigenti, suddivise per missioni, programmi e titoli di spesa, con la relativa indicazione degli stanziamenti autorizzati per ciascuna annualità del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026.

L'**articolo 2** contiene le disposizioni in materia riduzione della pressione fiscale e di sostegno al reddito delle famiglie. In particolare, si istituisce il "Fondo per la riduzione della pressione fiscale e il sostegno al reddito", con una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 100.000.000,00, per l'anno 2024. Con apposita legge regionale, da adottare entro il 15 aprile 2024, in coerenza con la legislazione statale recante la nuova articolazione degli scaglioni dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), con riferimento al periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2023, si provvederà alla ripartizione del fondo e alla:

a) rideterminazione delle aliquote dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per specifiche categorie di soggetti e scaglioni di reddito imponibile, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 (Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario) e successive modifiche;

b) individuazione delle categorie di soggetti passivi dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c) ed e) del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché

riordino della disciplina dei tributi locali) e successive modifiche, per i quali non trova applicazione la maggiorazione dell'aliquota dell'IRAP di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "Legge finanziaria 2005") e successive modifiche. Con la quota residua del fondo si provvederà, con una o più leggi regionali, alla individuazione delle misure finalizzate a sostenere il reddito e il potere di acquisto delle famiglie, attraverso la previsione:

- di ulteriori agevolazioni tariffarie sui servizi di trasporto pubblico locale;
- di misure in materia sociale con particolare riferimento agli interventi di sostegno alla locazione, agli interventi finalizzati alla riduzione dello spreco alimentare ed agli interventi in favore delle famiglie.

L'**articolo 3** introduce specifiche sanzioni a carico degli enti pubblici strumentali della Regione in caso di ritardo nell'approvazione dei principali documenti di bilancio. Al riguardo va rilevato come il rispetto della tempistica nell'approvazione dei bilanci sia funzionale non solo alla corretta gestione del ciclo di bilancio di ciascun Ente, ma anche alla corretta gestione delle dinamiche del "Gruppo Regione Lazio". Ed infatti, in considerazione della necessità per la Regione di procedere annualmente alla riconciliazione delle reciproche partite creditorie/debitorie, alla individuazione del perimetro di consolidamento e alla redazione del bilancio consolidato, appare indispensabile che i rendiconti degli Enti in questione siano approvati con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto generale da parte della Giunta regionale (30 aprile).

L'articolo 4 recepisce i rilievi della Corte dei conti, contenuti nella relazione al giudizio di parifica del rendiconto 2022, ove è rappresentato come l'obiettivo di ridurre e razionalizzare le partecipazioni pubbliche non possa riguardare solamente le società, ma debba interessare anche gli enti di diritto privato non societari. In particolare, la Regione deve verificare se le risorse pubbliche conferite rispondano agli obiettivi perseguiti dall'ente pubblico e siano commisurate, in termini di efficienza, economicità ed efficacia, ai risultati effettivamente raggiunti. In particolare, è stabilita l'abrogazione di varie norme di legge che hanno recentemente previsto la promozione della costituzione di nuove Fondazioni in capo alla Regione o l'adesione di quest'ultima a fondazioni/associazioni già costituite.

L'**articolo 5** intende avviare un processo di riordino dei Consorzi di bonifica.

L'**articolo 6** modifica le disposizioni che disciplinano i presupposti e le modalità con cui la Regione può procedere al commissariamento del Consorzio industriale.

L'**articolo 7** elimina un errore materiale presente nell'articolo 3 della l.r. n. 12/2022, il quale promuoveva anche nei confronti del Mof scpa un confronto con gli altri soci pubblici ai fini dell'esercizio del controllo pubblico congiunto: si rappresenta che Mof scpa è una società a prevalente capitale privato e non sussistono altre partecipazioni pubbliche oltre quelle detenute dalla Regione e non può essere soggetta a controllo pubblico congiunto.

L'**articolo 8** autorizza la Giunta regionale ad approvare le modifiche all'accordo sottoscritto in data 15 ottobre 2021 tra la Regione e il Ministero della cultura, per la valorizzazione e il ripristino della fruizione pubblica del complesso immobiliare di Palazzo Silvestri-Rivaldi.

L'**articolo 9** apporta delle modifiche alle coperture finanziarie della legge regionale 2 maggio 1995, n. 17 (Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio), stabilendo che i proventi derivanti dalla tassa annuale di rilascio delle concessioni regionali e dalle sanzioni amministrative devono essere distribuiti, in base a specifiche e predefinite percentuali, in favore degli interventi relativi agli ambiti territoriali di caccia (ATC), alle associazioni venatorie riconosciute, ai progetti di valorizzazione del territorio presentati dai proprietari o conduttori di fondi, ecc..

L'**articolo 10** è riferito al Protocollo di intesa da sottoscrivere con l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), finalizzato a disciplinare l'operatività e i servizi resi da appositi *sportelli*, istituiti sul territorio della Regione, con funzioni di assistenza, consulenza e supporto per le imprese agricole e tutti gli operatori del mondo rurale interessati dalla Politica Agricola Comunitaria (PAC) 2023-2027 o, comunque, dall'evoluzione della normativa di settore.

L'**articolo 11** disciplina la promozione della pratica della vela anche coinvolgendo le imbarcazioni veliche storiche, con particolare riferimento al litorale della riviera d'Ulisse, vocato agli sport velici.

L'**articolo 12** dispone nel merito delle iniziative e delle manifestazioni a carattere culturale dedicate alla memoria della battaglia di Cassino, dello sbarco anglo-americano ad Anzio e dello sfondamento della linea Gustav, in occasione dell'ottantesimo anniversario di tali eventi (anno 2024).

L'**articolo 13** dispone la copertura finanziaria dei costi di locazione, trasloco e allestimento degli spazi dell'immobile da destinare al personale della Biblioteca del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, ubicata in Roma, presso Villa Lubin, al fine di garantirne la relativa sicurezza.

L'**articolo14**, disciplina le misure rivolte al sostegno delle attività convittuali e semiconvittuali del Centro di Formazione Professionale di Amatrice, da sempre una peculiarità del territorio reatino, nelle more della realizzazione del nuovo Centro, sempre presso il comune colpito dagli eventi sismici del 2016.

L'**articolo 15** dispone una modifica alla legge regionale 3 marzo 2001, n. 18 (Disposizioni in materia di inquinamento acustico per la pianificazione ed il risanamento del territorio modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14) e successive modifiche, al fine di adeguare la norma relativa all'irrogazione delle sanzioni amministrative alle modifiche degli importi delle sanzioni amministrative medesime apportate dalla normativa statale di riferimento (articolo 10, comma 3, della L. n. 447/1995, come modificato dall'articolo 13, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 42/2017).

L'articolo 16 dà attuazione agli impegni assunti con il Governo in relazione alla modifica o alla abrogazione di talune disposizioni di legge regionale.

L'**articolo 17** reca varie disposizioni finanziarie, per lo più riguardanti l'istituzione di apposite voci di spesa in riferimento a specifici interventi, sulla base delle esigenze rappresentate dagli assessorati e dalle strutture regionali.

Infine, l'**articolo18** prevede l'abrogazione degli articoli 5 e 6 della L.R. n. 19/2022.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata con le matrici di interconnessione tra la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale.
Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

1. VERIFICHE PRELIMINARI

Con L.R. n. 16/2023 la Regione Lazio ha approvato il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022. Da tale rendiconto emerge che il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2022 è composto come indicato nel prospetto che segue:

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2022

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.194.626.432,64
RISCOSSIONI	(+)	1.679.701.081,30	18.744.410.414,92	20.424.111.496,22
PAGAMENTI	(-)	1.853.501.201,74	18.656.354.868,87	20.509.856.070,61
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.108.881.858,25
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.108.881.858,25
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.568.530.565,27	3.256.440.182,36	5.824.970.747,63
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.214.556.443,92	2.801.755.831,26	5.016.312.275,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			245.883.586,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			674.771.729,34
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)(2)	(=)			**1.996.885.014,49**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 (4)		642.907.117,56
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) (5)		563.597.952,18
Fondo anticipazioni liquidità		13.305.138.187,94
Fondo perdite società partecipate		1.942.842,00
Fondo contezioso		141.275.559,69
Altri accantonamenti		264.757.394,66
	Totale parte accantonata (B)	**14.919.619.054,03**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		141.205.261,91
Vincoli derivanti da trasferimenti		653.652.021,07
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	**794.857.282,98**
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	**-**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**- 13.717.591.322,52**
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto(6)	-
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre ……

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

N.B. - IL DISAVANZO DI CUI ALLA LETTERA E) CORRISPONDE PER EURO 241.525.650,14 ALLA QUOTA RESIDUALE DEL DISAVANZO DI PARTE CORRENTE, DA RIPIANARE IN QUOTE COSTANTI VENTENNALI AI SENSI DELL'ART. 1, CC. 779 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 27/12/2017, N. 205, PER EURO 170.927.484,44 AL DISAVANZO SORTO A SEGUITO DEGLI ADEGUAMENTI AL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI SUL RENDICONTO 2022, PER EURO 9.300.280.608,33 AL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' DI CUI AL D.L. N. 35/2013 E S.M.I., PER EURO 4.004.857.579,61 ALLA COSTITUZIONE DEL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' DI CUI ALLA LEGGE N. 244/2007, ART. 2, COMMA 46.

La situazione di cassa dell'Ente negli ultimi quattro esercizi presenta il seguente andamento:

	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Disponibilità	1.394.932.837,02	2.402.572.366,33	2.194.626.432,64	2.108.881.858,25
Anticipazioni	0	0	0	0

2. RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE PER TITOLI

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026, confrontate con le previsioni definitive 2023 sono di seguito riepilogate per titoli, sia per le entrate che per le uscite:

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)		previsione di competenza	245.883.586,87	6.909.232,44	2.133.706,38	211.641,04
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)		previsione di competenza	674.771.729,34	1.944.681,48	645.436,54	76.202,53
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		previsione di competenza	13.598.356.844,39	13.178.212.333,31	13.048.513.539,99	12.915.971.984,69
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		*previsione di competenza*	*293.218.656,45*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	13.305.138.187,94	13.178.212.333,31	13.048.513.539,99	12.915.971.984,69
	FONDO DI CASSA ALL'1/1/2024		previsione di cassa	2.108.881.858,25	2.700.000.000,00		
10000 TITOLO 1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	2.520.752.245,76	previsione di competenza	15.314.293.742,10	15.375.124.453,55	15.382.177.435,51	15.391.866.304,98
			previsione di cassa	17.007.964.853,28	16.611.144.699,31		
20000 TITOLO 2	*Trasferimenti correnti*	1.367.132.604,01	previsione di competenza	2.101.002.825,76	1.568.593.810,02	1.363.582.125,93	1.096.631.816,75
			previsione di cassa	3.405.162.014,08	2.935.726.414,03		
30000 TITOLO 3	*Entrate extratributarie*	328.291.527,54	previsione di competenza	537.915.737,62	487.973.336,19	487.715.336,19	488.493.336,19
			previsione di cassa	856.491.942,24	816.264.863,73		
40000 TITOLO 4	*Entrate in conto capitale*	1.685.972.762,72	previsione di competenza	2.356.726.393,75	1.255.750.468,12	1.030.235.096,21	858.304.717,67
			previsione di cassa	3.246.978.614,11	2.941.723.230,84		
50000 TITOLO 5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	14.827.559,30	previsione di competenza	7.441.425,57	12.061.695,04	12.061.695,04	12.061.695,04
			previsione di cassa	62.843.744,62	26.889.254,34		
60000 TITOLO 6	*Accensione Prestiti*	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
70000 TITOLO 7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	0,00	previsione di competenza	1.493.450.268,12	1.537.512.445,35	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.493.450.268,12	1.537.512.445,35		
90000 TITOLO 9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	370.437.907,87	previsione di competenza	5.213.521.343,40	2.526.302.230,36	2.533.242.290,14	2.618.309.330,69
			previsione di cassa	5.557.626.047,50	2.896.740.138,23		
TOTALE TITOLI		6.287.414.607,20	previsione di competenza	27.024.351.736,32	22.763.318.438,63	20.809.013.979,02	20.465.667.201,32
			previsione di cassa	31.630.517.483,95	27.766.001.045,83		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6.287.414.607,20	previsione di competenza	41.543.363.896,92	35.950.384.685,86	33.860.306.661,93	33.381.927.029,58
			previsione di cassa	33.739.399.342,20	30.466.001.045,83		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			255.489.899,94	202.535.354,19	212.578.116,17	172.292.689,59
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	*Spese correnti*	3.643.863.203,86	previsione di competenza	17.518.683.652,59	16.606.346.332,11	16.236.185.505,97	16.026.514.838,65
			*di cui già impegnato**		*1.647.288.513,23*	*1.337.677.922,12*	*1.236.431.973,87*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*6.909.232,44*	*2.133.706,38*	*211.641,04*	*0,00*
			previsione di cassa	21.280.028.538,88	21.345.632.557,30		
TITOLO 2	*Spese in conto capitale*	2.668.996.443,74	previsione di competenza	3.419.991.758,27	1.548.770.913,09	1.484.223.600,69	1.288.808.167,28
			*di cui già impegnato**		*585.439.657,96*	*393.047.087,14*	*222.279.784,41*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*1.944.681,48*	*645.436,54*	*76.202,53*	*0,00*
			previsione di cassa	4.538.409.254,28	4.216.206.320,29		
TITOLO 3	*Spese per incremento attività finanziarie*	4.739.594,86	previsione di competenza	11.440.184,94	15.637.556,00	9.200.000,00	5.000.000,00
			*di cui già impegnato**		*7.097.556,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	17.849.944,20	20.377.150,86		
TITOLO 4	*Rimborso Prestiti*	0,00	previsione di competenza	13.630.786.789,66	13.513.279.854,76	13.384.877.148,96	13.271.002.003,37
			*di cui già impegnato**		*449.466.314,77*	*453.605.164,27*	*475.186.147,40*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	452.574.456,38	464.766.314,77		
TITOLO 5	*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*	0,00	previsione di competenza	1.493.450.268,12	1.537.512.445,35	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	1.493.450.268,12	1.537.512.445,35		
TITOLO 7	*Uscite per conto terzi e partite di giro*	355.204.026,90	previsione di competenza	5.213.521.343,40	2.526.302.230,36	2.533.242.290,14	2.618.309.330,69
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	5.957.086.880,34	2.881.506.257,26		
TOTALE TITOLI		6.672.803.269,36	previsione di competenza	41.287.873.996,98	35.747.849.331,67	33.647.728.545,76	33.209.634.339,99
			*di cui già impegnato**		*2.689.292.041,96*	*2.184.330.173,53*	*1.933.897.905,68*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*8.853.913,92*	*2.779.142,92*	*287.843,57*	*0,00*
			previsione di cassa	33.739.399.342,20	30.466.001.045,83		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		6.672.803.269,36	previsione di competenza	41.543.363.896,92	35.950.384.685,86	33.860.306.661,93	33.381.927.029,58
			*di cui già impegnato**		*2.689.292.041,96*	*2.184.330.173,53*	*1.933.897.905,68*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*8.853.913,92*	*2.779.142,92*	*287.843,57*	*0,00*
			previsione di cassa	33.739.399.342,20	30.466.001.045,83		

** in riferimento alla previsione definitiva 2023, il dato è aggiornato al 30/11/2023*

Negli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026 della Giunta, il Collegio ha verificato le previsioni riferibili al trasferimento annuale dalla Giunta al Consiglio, come da quest'ultimo trasmesse per il suo funzionamento:

- per l'annualità 2024 è previsto un trasferimento di € 52.297.954,56
- per l'annualità 2025 è previsto un trasferimento di € 52.297.954,56
- per l'annualità 2026 è previsto un trasferimento di € 52.297.954,56

3. BILANCIO DI PREVISIONE DI CASSA 2024

Di seguito sono riepilogate le previsioni di cassa per l'annualità 2024:

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo di cassa presunto al 01/01/2024	**2.700.000.000,00**
TITOLI		
1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	16.611.144.699,31
2	**Trasferimenti correnti**	2.935.726.414,03
3	**Entrate extratributarie**	816.264.863,73
4	**Entrate in conto capitale**	2.941.723.230,84

5	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**	26.889.254,34
6	**Accensione Prestiti**	0,00
7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	1.537.512.445,35
9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	2.896.740.138,23
	TOTALE TITOLI	**27.766.001.045,83**
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**30.466.001.045,83**
	RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI	
TITOLI		**PREVISIONI ANNO 2024**
1	**Spese correnti**	21.345.632.557,30
2	**Spese in conto capitale**	4.216.206.320,29
3	**Spese per incremento attività finanziarie**	20.377.150,86
4	**Rimborso Prestiti**	464.766.314,77
5	**Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**	1.537.512.445,35
7	**Uscite per conto terzi e partite di giro**	2.881.506.257,26
	TOTALE TITOLI	**30.466.001.045,83**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**30.466.001.045,83**

Le previsioni di cassa vengono tendenzialmente formulate sulla base dei seguenti parametri:

- ENTRATE: Cassa = competenza + residui. I capitoli speciali delle entrate relativi al fondo pluriennale vincolato e all'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità hanno solo la competenza, mentre il capitolo della giacenza di cassa ha solo la cassa. Inoltre, la regola generale non si applica ai capitoli relativi all'addizionale regionale all'IRPEF: la cassa, infatti, è pari solo alla previsione dei residui attivi, considerato che lo stanziamento di competenza si incassa interamente nell'anno successivo a quello di imposta;
- SPESE: Spese = competenza + residui – FPV. I capitoli speciali delle spese relativi al fondo anticipazioni di liquidità e al disavanzo hanno solo la competenza.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto di uno dei principi fondamentali dell'art. 40 del D. Lgs. n. 118/2011.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a

quello in corso, nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2024 è ciò che risulta al 31/12/2023 sulla base dei cronoprogrammi di esigibilità approvati e che alla data di approvazione della proposta del bilancio di previsione 2024/2026 non risultano modificati: è pari ad euro **8.853.913,92** ed è suddiviso quanto ad euro 6.909.232,44, per spese correnti e quanto ad euro 1.944.681,48, per spese in conto capitale. Tale fondo consente di finanziare spese correnti ed in conto capitale esigibili nell'anno 2024 per un importo pari ad euro 6.074.771.00, rinviando agli esercizi successivi la copertura di spese per euro 2.779.142,92.

Dal lato spesa (2024) il fondo pluriennale vincolato "attivato" è pari ad € 2.779.142,92 (di cui € 2.133.706,38 di parte corrente ed € 645.436,54 di parte capitale) che consente di coprire spesa nel 2025 per euro 2.491.299,35, rinviando agli esercizi successivi la copertura di spese per euro 287.843,57.

Dal lato spesa (2025) il fondo pluriennale vincolato "attivato" è pari ad € 287.843,57 (di cui € 211.641,04 di parte corrente ed € 76.202,53 di parte capitale) che consente di coprire spesa nel 2026 per tutto l'importo.

La composizione del FPV di spesa (presunto) negli esercizi di riferimento è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato			
	2024	**2025**	**2026**
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	2.133.706,38	211.641,04	0,00
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	645.436,54	76.202,53	0,00
TOTALE	**2.779.142,92**	**287.843,57**	**0,00**

La composizione del FPV negli esercizi di riferimento è la seguente:

Descrizione tipo finanziamento	**2024**	**2025**	**2026**
Assegnazioni della U.E.	0,00	0,00	0,00
Altre entrate vincolate	0,00	0,00	0,00
Assegnazioni statali a destinazione vincolata	2.779.142,92	287.843,57	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**2.779.142,92**	**287.843,57**	**0,00**

Ulteriori verifiche sul FPV verranno effettuate nel momento in cui il Collegio rilascerà il parere sulla delibera di riaccertamento dei residui in occasione del rendiconto 2023.

5. EQUILIBRI DI BILANCIO

Il Bilancio di previsione 2024-2026 soddisfa i parametri di equilibrio di bilancio, così come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti **e al rimborso di prestiti (**)**	(+)	13.178.212.333,31	13.048.513.539,99	12.915.971.984,69
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	202.535.354,19	212.578.116,17	172.292.689,59
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	6.909.232,44	2.133.706,38	211.641,04
Entrate titoli 1-2-3	(+)	17.431.691.599,76	17.233.474.897,63	16.976.991.457,92
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	16.606.346.332,11	16.236.185.505,97	16.026.514.838,65
- di cui fondo pluriennale vincolato		*2.133.706,38*	*211.641,04*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) (4)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	13.513.279.854,76	13.384.877.148,96	13.271.002.003,37
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		13.048.513.539,99	12.915.971.984,69	12.780.515.855,97
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
A) Equilibrio di parte corrente		**294.651.624,45**	**450.481.372,90**	**423.365.552,04**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento **(**)**	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.944.681,48	645.436,54	76.202,53
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.255.750.468,12	1.030.235.096,21	858.304.717,67
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.548.770.913,09	1.484.223.600,69	1.288.808.167,28
- di cui fondo pluriennale vincolato		*645.436,54*	*76.202,53*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	4.040.000,00	4.200.000,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) (7)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	464.139,04	7.061.695,04	7.061.695,04
B) Equilibrio di parte capitale		**-294.651.624,45**	**-450.481.372,90**	**-423.365.552,04**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie **(**)**	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	12.061.695,04	12.061.695,04	12.061.695,04
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	15.637.556,00	9.200.000,00	5.000.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	4.040.000,00	4.200.000,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		**464.139,04**	**7.061.695,04**	**7.061.695,04**
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (5)				
A) Equilibrio di parte corrente		**294.651.624,45**	**450.481.372,90**	**423.365.552,04**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	6.909.232,44	2.133.706,38	211.641,04
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	1.208.948.640,33	986.249.195,38	944.766.881,65
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	12.901.339.682,49	12.926.080.425,31	12.710.301.299,33
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	1.213.567.166,39	988.111.260,72	944.918.522,69
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	2.133.706,38	211.641,04	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	12.901.339.682,49	12.926.080.425,31	12.710.301.299,33
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**294.494.624,45**	**450.421.372,90**	**423.305.552,04**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali (6)				
A) Equilibrio di parte corrente		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**0,00**	**0,00**	**0,00**

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel coso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è approvato a seguito della verifica prevista dall'articolo 42, comma 9, prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Comprende anche l'utilizzo del fondo del DL 35/2011

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto. Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio, da FPV d'entrata. Gli stanziamenti di spesa considerati nella voce comprendono il relativo FPV di spesa.

(5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti, delle gestioni vincolati e delle risorse riguardanti il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

Il saldo positivo di parte corrente (al netto delle partite vincolate di euro 157.000 per l'anno 2024 e

60.000 per gli esercizi 2025 e 2026) è pari ad euro 294.494.624,45 per l'esercizio 2024, ad euro 450.421.372,90 per l'esercizio 2025 e ad euro 423.305.552,04 per l'esercizio 2026: si riferisce ad entrate di parte corrente destinate a spese libere del titolo secondo e terzo, come di seguito indicato:

- entrate tributarie non vincolate destinate a spese di investimento e titolo terzo finanziate da risorse regionali;
- entrate dei titoli secondo e terzo non vincolate destinate a spese di investimento e titolo terzo finanziate da risorse regionali;
- entrate dei titoli secondo e terzo vincolate destinate a spese di investimento.

Nell'Allegato B alla Nota integrativa allegata al progetto di legge di bilancio 2024-2026 sono rappresentate le spese di investimento finanziate con le risorse regionali di parte corrente per euro 290.454.624,45 nell'esercizio 2024, per euro 446.221.372,90 nell'esercizio 2025 e per euro 423.305.552,04 nell'esercizio 2026. Le differenze di euro 4.040.000,00 (euro 294.494.624,45 saldo positivodi parte corrente libero - euro 290.454.624,45 spese di investimento finanziate con le risorse regionali di parte corrente) per l'esercizio finanziario 2024 ed euro 4.200.000 (euro 450.421.372,90 saldo positivo diparte corrente libero - euro 446.221.372,90 spese di investimento finanziate con le risorse regionali diparte corrente) per l'esercizio finanziario 2025, rappresentano la somma degli stanziamenti deputati alla copertura per l'acquisizione di partecipazioni regionali al titolo terzo della spesa, nello specifico:

1. euro 1.350.000,00 per il 2024 e euro 1.250.000,00 per il 2025, previsti per l'acquisizione della partecipazione nella Fondazione "Fiera di Roma": la proposta di legge di stabilità ha previsto la soppressione della Fondazione Fiera di Roma;
2. euro 1.600.000,00 per il 2024 e euro 2.400.000,00 per il 2025 per l'acquisizione della partecipazione alla Destination Management Organization (DMO): la proposta di legge di stabilità ha previsto la soppressione della Fondazione DMO;
3. euro 440.000,00 per il 2024 e euro 550.000,00 per il 2025 per l'acquisizione della partecipazione alla Fondazione "Alta Formazione della Regione Lazio": la proposta di legge di stabilità ha previsto la soppressione della Fondazione Alta Formazione della Regione Lazio;
4. euro 150.000,00 per il 2024 previsti per l'acquisizione della partecipazione alla Fondazione "Alta Roma";
5. euro 500.000,00 per il 2024, previsti per l'acquisizione della partecipazione alla Fondazione per la gestione del complesso dell'ex carcere dell'isola di Santo Stefano-Ventotene: la proposta di legge di stabilità ha previsto la soppressione della Fondazione per la gestione del complesso dell'ex carcere dell'isola di Santo Stefano-Ventotene.

Nel bilancio di previsione 2024-2026 sono previsti, inoltre, interventi per spese di investimento finanziati con le dismissioni patrimoniali ed entrate correnti (Allegati A e B alla Nota integrativa allegata

al progetto di legge di bilancio 2024-2026).

Nel prospetto degli equilibri risultano allocati e determinati nel loro valore numerico il FAL (Fondo Anticipazione di Liquidità) e la quota di ripiano annuale del FAL, il FPV, la quota di ripiano ventennale del disavanzo di parte corrente e la quota di ripiano triennale del disavanzo 2022 derivante dalla parifica del rendiconto riferito al medesimo esercizio.

Ritiene il Collegio che, qualora l'Ente avesse cognizione di significativi scostamenti nella previsione delle entrate e/o a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2023 la determinazione del disavanzo risultasse superiore a quanto previsto dalla situazione di pre-consuntivo allegata alla proposta di legge di "Bilancio di Previsione 2024-2026", sarà necessario apportare al bilancio di previsione le opportune variazioni, tali da ristabilire l'equilibrio di competenza per l'anno 2024 e successivi.

6. RELAZIONE TRA ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Le entrate e le spese sono state classificate come ricorrenti o non ricorrenti a seconda se previste a regime, ovvero limitate a uno o più esercizi. Il riepilogo delle entrate e delle spese non ricorrenti nel bilancio 2024-2026 è il seguente:

ENTRATE		*Previsioni 2024*	*Previsioni 2024*	*Previsioni 2025*	*Previsioni 2025*	*Previsioni 2026*	*Previsioni 2026*
		Totale	*di cui NON ricorrenti*	*Totale*	*di cui NON ricorrenti*	*Totale*	*di cui NON ricorrenti*
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.375.124.453,55	100.000.000,00	15.382.177.435,51	100.000.000,00	15.391.866.304,98	100.000.000,00
2	Trasferimenti correnti	1.568.593.810,02	900.000,00	1.363.582.125,93	1.051.940,20	1.096.631.816,75	0,00
3	Entrate extratributarie	487.973.336,19	135.000,00	487.715.336,19	135.000,00	488.493.336,19	135.000,00
4	Entrate in conto capitale	1.255.750.468,12	53.422.680,87	1.030.235.096,21	24.598.414,10	858.304.717,67	11.680.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	12.061.695,04	7.061.695,04	12.061.695,04	7.061.695,04	12.061.695,04	7.061.695,04
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.537.512.445,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.526.302.230,36	0,00	2.533.242.290,14	0,00	2.618.309.330,69	0,00
TOTALE TITOLI		22.763.318.438,63	161.519.375,91	20.809.013.979,02	132.847.049,34	20.465.667.201,32	118.876.695,04

SPESE		*Previsioni 2024*	*Previsioni 2024*	*Previsioni 2025*	*Previsioni 2025*	*Previsioni 2026*	*Previsioni 2026*
		Totale	*di cui NON ricorrenti*	*Totale*	*di cui NON ricorrenti*	*Totale*	*di cui NON ricorrenti*
1	Spese correnti	16.606.346.332,11	425.395.692,85	16.236.185.505,97	312.108.508,05	16.026.514.838,65	276.145.018,09

2	Spese in conto capitale	1.548.770.913,09	321.845.081,28	1.484.223.600,69	455.412.609,76	1.288.808.167,28	419.581.485,80
3	Spese per incremento attività finanziarie	15.637.556,00	10.637.556,00	9.200.000,00	4.200.000,00	5.000.000,00	0,00
4	Rimborso prestiti	13.513.279.854,76	0,00	13.384.877.148,96	0,00	13.271.002.003,37	0,00
5	Chiusura anticipazioni ricevute dal Tesoriere	1.537.512.445,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.526.302.230,36	0,00	2.533.242.290,14	0,00	2.618.309.330,69	0,00
TOTALE TITOLI		35.747.849.331,67	757.878.330,13	33.647.728.545,76	771.721.117,81	33.209.634.339,99	695.726.503,89

Il Collegio prende atto che la copertura finanziaria delle spese non ricorrenti che eccedono le entrate non ricorrenti, è garantita con le risorse di carattere ricorrente.

6. DIMOSTRAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2023

Il risultato di amministrazione **presunto al 31/12/2023** è il seguente:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO .L'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

	Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:	
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023**	**1.996.885.014,49**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023**	**920.655.316,21**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	19.099.656.544,42
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	19.576.477.281,35
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	48.106.733,90
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	22.936.846,10
=	**Risultato di amm.ne dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024**	**2.415.549.705,97**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	641.990.054,02
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	742.928.422,15
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 (1)	8.853.913,92
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	2.305.757.423,92

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4)	673.583.924,62
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) (5)	558.508.822,10
Fondo anticipazioni liquidità (5)	13.178.212.333,31

Fondo perdite società partecipate [5]	1.942.842,00
Fondo contenzioso [5]	156.242.206,71
Altri accantonamenti [5]	242.768.947,15
B) Totale parte accantonata	**14.811.259.075,89**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	114.130.975,51
Vincoli derivanti da trasferimenti	842.468.795,10
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**956.599.770,61**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	**0,00**
	-
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**13.462.101.422,58**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto [6]	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [7]	

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata *(da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)*	13.178.212.333,31
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti *(previa approvazione del rendiconto)*	0,00
Utilizzo quota disponibile *(previa approvazione del rendiconto)*	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**13.178.212.333,31**

N.B. - IL DISAVANZO DI CUI ALLA LETTERA E) CORRISPONDE PER EURO 204.689.089,27 ALLA QUOTA RESIDUALE DEL DISAVANZO DI PARTE CORRENTE, DA RIPIANARE IN QUOTE COSTANTI VENTENNALI AI SENSI DELL'ART. 1, CC. 779 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 27/12/2017, N. 205, PER EURO 79.200.000,00 ALLA QUOTA RESIDUALE DEL DISAVANZO SORTO A SEGUITO DEGLI ADEGUAMENTI AL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI SUL RENDICONTO 2022, PER EURO 9.300.280.608,33 AL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' DI CUI AL D.L. N. 35/2013 E S.M.I. E PER EURO 3.877.931.724,98 AL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' DI CUI ALLA LEGGE N. 244/2007, ART. 2, COMMA 46.

Il risultato di amministrazione **presunto al 31/12/2023**, di cui alla lettera A), è pari a euro 2.305.757.423,92. Integrando il valore del risultato di amministrazione di cui alla lettera A) con le quote accantonate di cui alla lettera B), pari ad euro 14.811.259.075,89, e con le quote vincolate di cui alla lettera C), pari ad euro 956.599.770,61, si ottiene il **disavanzo complessivo presunto al 31/12/2023** di cui alla lettera E) pari ad **euro 13.462.101.422,58** che corrisponde:

a) per euro 204.689.089,27 alla quota residuale del disavanzo di parte corrente, da ripianare in quote costanti ventennali ai sensi dell'art. 1, cc. 779 e seguenti, della legge 27/12/2017, n. 205.

b) per euro 9.300.280.608,33 al FAL (Fondo Anticipazioni di Liquidità) di cui al D.L. n. 35/2013, D.L. n. 66/2015 e D.L. n. 78/2015;

c) per euro 3.877.931.724,98 al FAL (Fondo Anticipazioni di Liquidità) di cui all'articolo 2, comma 46, della Legge n. 244/2007;

d) per euro 79.200.000,00, alla quota residuale di disavanzo derivante dal rendiconto 2022, da ripianare in tre esercizi.

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO 2023				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DELL'ULTIMO RENDICONTO APPROVATO (1) (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b)(2)	DISAV. RIPIAN. PREC. ESERCIZIO (c) = (a) - (b)(3)	QUOTA DISAV. DA RIPIANARE ESERC. PREC.(4) (d)	RIPIANO DISAV. NON EFFETTUATO ESERC. PREC. (e) = (d) - (c)(5)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)					0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare in quote costanti ventennali ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 ed ai sensi dell'art. 1, cc. 779 e seguenti, della legge n. 205/2017	241.525.650,14	204.689.089,27	36.836.560,87	36.836.560,87	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre……					0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013	9.300.280.608,33	9.300.280.608,33	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex Legge n. 244/2007, art. 2, comma 46	4.004.857.579,61	3.877.931.724,98	126.925.854,63	126.925.854,63	
Disavanzo da ripianare secondo le procedure previste dall'art. 243-bis del TUEL (7)					0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera del Consiglio regionale 25 ottobre 2023, n. 12	170.927.484,44	79.200.000,00	91.727.484,44	91.727.484,44	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					0,00
Totale	13.717.591.322,52	13.462.101.422,58	255.489.899,94	255.489.899,94	0,00

(1) Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento a dati di preconsuntivo

(2) Il totale corrisponde all' importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo

(3) Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

(4) Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge

(5) Indicare solo importi positivi

Ai sensi del paragrafo 9.11.7 dell'Allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, tutte le quote del disavanzo da ripianare nel 2024 risultano correttamente ripianate dalla Regione nel medesimo esercizio come da prospetto che segue:

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZ.NE DISAVANZO PRESUNTO(5)	COPERTURA DEL DISAV. PRESUNTO			
		2024(6)	2025	2026	Eser. Success.
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare in quote costanti ventennali ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 ed ai sensi dell'art. 1, cc. 779 e seguenti, della legge n. 205/2017	204.689.089,27	36.836.560,87	36.836.560,87	36.836.560,87	94.179.406,66
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre….					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013	9.300.280.608,33	0,00	0,00	0,00	9.300.280.608,33
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex Legge n. 244/2007, art. 2, comma 46	3.877.931.724,98	129.698.793,32	132.541.555,30	135.456.128,72	3.480.235.247,64
Disavanzo da ripianare secondo le procedure previste dall'art. 243-bis del TUEL (7)					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera del Consiglio regionale 25 ottobre 2023, n. 12	79.200.000,00	36.000.000,00	43.200.000,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Totale	13.462.101.422,58	202.535.354,19	212.578.116,17	172.292.689,59	12.874.695.262,63

(5) Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

(6) Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.

(7) Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti

Il Collegio riepiloga brevemente lo stato di attuazione del piano di rientro del disavanzo di cui all'art. 9,

comma 5, del D.L. n. 78/2015.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, *"il disavanzo al 31 dicembre 2014 delle regioni, al netto del debito autorizzato e non contratto, può essere ripianato nei dieci esercizi successivi a quote costanti, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo, sottoposto al parere del collegio dei revisori, nel quale sono individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. La deliberazione di cui al presente comma contiene l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il Presidente della giunta regionale trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro".*

Ai sensi dell'articolo 1, comma 779, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, *"il ripiano del disavanzo al 31 dicembre 2014, disciplinato dall'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, può essere rideterminato in quote costanti, in non oltre venti esercizi, per le regioni che si impegnano a riqualificare la propria spesa attraverso il progressivo incremento degli investimenti".* Tenuto conto che la Regione Lazio, negli esercizi dal 2018 al 2021, ha regolarmente ottemperato all'obbligo dell'aumento progressivo della propria spesa per investimenti (come annualmente certificato al Ministero dell'economia e delle finanze) e, nel caso specifico del 2021, a fronte di un obiettivo di spesa da raggiungere stabilito in euro 490.799.027,48, i pagamenti complessivi effettuati sono stati pari ad euro 569.136.646,42, in consistenza maggiore per euro 78.337.618,94, il piano di rientro dal disavanzo di parte corrente della Regione Lazio è stato previsto in venti anni.

Partendo da un disavanzo di parte corrente al 31/12/2014 della Regione Lazio, risultante dal rendiconto 2014, pari ad euro 655.084.702,95, e tenuto conto delle quote effettivamente ripianate negli anni 2016, 2017 e 2018 (pari rispettivamente ad euro 65.508.470,30, euro 65.508.470,30 ed euro 75.392.980,35), il disavanzo effettivo risultante dal rendiconto per l'esercizio finanziario 2018, dato dalla differenza tra l'importo della parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione ed il fondo anticipazione di liquidità, è stato pari ad euro 448.674.782,00. All'interno dello specifico paragrafo contenuto nella Nota integrativa al bilancio regionale 2020-2022 (L.R. n. 29/2019), il piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente è stato rimodulato con una quota di ripiano pari ad euro 31.385.495,22 per l'anno 2019, in quote annuali costanti pari ad euro 36.836.560,87 dal 2020 al 2030 ed in una quota finale pari ad euro 12.087.117,21 per l'anno 2031.

Dalle **risultanze di gestione dell'esercizio finanziario 2019**, come rappresentate nell'ambito del Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2019 (L.R. n. 13/2020), in particolare dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, la riduzione del disavanzo effettivo è stata pari ad euro 79.400.177,84, ottenuta per differenza tra la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del 2019, pari ad euro -7.745.089.688,90, con l'analogo valore del prospetto riferito al 2018, pari ad euro - 7.824.489.866,74. Pertanto, nell'esercizio finanziario 2019, oltre ad aver ripianato la rata annuale del disavanzo di parte corrente, pari ad euro

31.385.495,22, è stato ulteriormente ripianato il disavanzo di parte corrente per l'importo di euro 48.014.682,62 (79.400.177,84 – 31.385.495,22) grazie, in modo particolare, alle operazioni di rinegoziazione e rimodulazione di posizioni di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, che hanno fatto conseguire risparmi consistenti a valere sull'esercizio finanziario 2019 e sui successivi. Conseguentemente, la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2019 si è attestata in complessivi euro 369.274.604,16 (448.674.782,00 – 79.400.177,84) ed il piano di rientro del disavanzo di parte corrente è stato rimodulato in rate costanti annuali pari ad euro 36.836.560,87 dal 2020 al 2029 ed in una quota finale per l'anno 2030, pari ad euro 908.995,46, ai sensi dall'articolo 1, commi 779 e seguenti, della legge n. 205/2017.

Dalle **risultanze di gestione dell'esercizio finanziario 2020**, come rappresentate nell'ambito del Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020 (L.R. n. 4/2022), in particolare dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, la riduzione del disavanzo effettivo è stata pari ad euro 36.836.560,87, ottenuta per differenza tra la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del 2020, pari ad euro - 8.075.832.721,49, con l'analogo valore del prospetto riferito al 2019, pari ad euro - 7.745.089.688,90, al netto del nuovo disavanzo formatosi a seguito dell'adeguamento alla Decisione di parifica della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Lazio sul rendiconto 2020 (deliberazione n. 109/2021/PARI), pari ad euro 367.579.593,46. Conseguentemente, la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2020 è stata pari a complessivi euro 332.438.043,29 (369.274.604,16 – 36.836.560,87), in riduzione per euro 36.836.560,87, rispetto alla quota da ripianare al 31/12/2019, pari ad euro 369.274.604,16, senza comportare alcuna rimodulazione del piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente, stabilito in euro 36.836.560,87 per gli anni dal 2021 al 2029 ed in una quota finale relativa all'ultimo anno, prevista per l'anno 2030, pari ad euro 908.995,46.

Dalle **risultanze di gestione dell'esercizio finanziario 2021**, la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2021, è pari a complessivi euro 278.362.211,01, in riduzione per euro 54.075.832,28, rispetto alla quota da ripianare al 31/12/2020, pari ad euro 332.438.043,29. Conseguentemente, il nuovo piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente di cui all'articolo 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015, è rimodulato in rate costanti annuali pari adeuro 36.836.560,87 per gli anni dal 2022 al 2028 e ad euro 20.506.284,92 per l'anno 2029.

Nella seduta n. 122 del 15 giugno 2022, il Consiglio regionale ha approvato l'apposita deliberazione consiliare concernente il piano di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2014 (DC n. 5/2022) e, nel contempo, è stato assunto l'impegno da parte dell'Amministrazione regionale ad evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015, dell'art. 1, commi da 779 a 781, della legge n. 205/2017, dell'art. 42, commi 12 e 13, del D. Lgs.

n. 118/2011 e dei paragrafi nn. 9.2.24 e 9.2.25 dell'Allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011. Nello specifico lo schema del piano approvato prevede quanto segue:

Disavanzo di parte corrente risultante dal rendiconto 2014	€ 655.084.702,95
Quota ripianata al 31/12/2021	€ 376.722.491,94
Quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014, ancora da ripianare al 31/12/2021	€ 278.362.211,01
Durata rimanente del piano	Dal 2022 al 2029
Rata annuale	€ 36.836.560,87 per gli anni dal 2022 al 2028 ed € 20.506.284,92 per l'anno 2029
Mezzi di copertura	risparmi derivanti delle operazioni di ristrutturazione del debito
Capitolo di spesa del bilancio regionale	U0000000014

Dalle risultanze dell'esercizio finanziario 2022, la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2022, è pari a complessivi euro 241.525.650,14, in riduzione per euro 36.836.560,87, rispetto alla quota da ripianare al 31/12/2021, pari ad euro 278.362.211,01.

Dalle stime delle risultanze dell'esercizio 2023 la quota residuale del disavanzo di partecorrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2022, è pari a complessivi euro 204.689.089,27, in riduzione per euro 36.836.560,87, rispetto alla quota da ripianare al 31/12/2021, pari ad euro 241.525.650,14.

Conseguentemente, il piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente approvato con la Delibera Consiliare n. 5/2022, rimane confermato in rate costante annuali pari ad euro 36.836.560,87, per gli anni dal 2024 al 2028 e ad euro 20.506.284,92, per l'anno 2029.

Per ciò che attiene al nuovo piano di rientro dal disavanzo risultante dal Rendiconto 2022 a seguito degli esiti della parifica, lo stesso sarà coperto nelle annualità 2023 – 2025 secondo la seguente evoluzione:

€ 91.727.484,44, anno 2023;

€ 36.000.000,00, anno 2024;

€ 43.200.000,00, anno 2025.

Nella sezione del prospetto dimostrativo denominata "Parte accantonata" sono indicati gli importi che l'Amministrazione prevede di accantonare complessivamente pari ad euro 14.811.259.075,89, fatte salve le risultanze finali del rendiconto per l'esercizio 2023, in particolare quelle legate al riaccertamento dei residui. Di seguito il confronto tra accantonamento a rendiconto 2022 e parte

accantonata nel risultato (presunto) di amministrazione 2023.

Parte accantonata	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	642.907.117,56	673.583.924,62
Accantonamento residui perenti al 31/12	563.597952,18	558.508.822,10
Fondo anticipazioni liquidità	13.305.138.187,94	13.178.212.333,31
Fondo perdite società partecipate	1.942.842,00	1.942.842,00
Fondo contenzioso	141.275.559,69	156.242.206.,71
Altri accantonamenti	264.757.394,66	242.768.947,15
Totale parte accantonata (B)	**14.919.619.054,03**	**14.811.259.075,89**

La **"Parte ACCANTONATA"** del risultato di amministrazione presunto 2023 è composta da:

1) **FCDE Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**: è stato determinato in euro 673.583.924,62 in conformità delle indicazioni contenute nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011;

3) La quota accantonata a titolo di **Fondo copertura dei residui perenti** ammonta ad euro 558.508.822,10. Dalle stime per l'esercizio 2023 lo stock dei residui perenti dovrebbe assestarsi a circa 750 milioni (percentuale di copertura pari al 74,4%);

2) **FAL (Fondo anticipazioni liquidità) di cui al D.L. n. 35/2013**, pari ad euro 13.178.212.333,31, al 31/12/2023, in diminuzione rispetto al precedente esercizio della quota di anticipazione rimborsata di cui al D.L. n. 244/2007. L'articolo 44, comma 4 del D.L. n. 189/2016 che prevedeva la sospensione del rimborso della quota capitale delle anticipazioni di liquidità sino al 2023, è in procinto di essere prorogato per ulteriori tre anni fino al 2026 compreso. Dunque, a partire dal 2024 e per 3 esercizi, il FAL non si ridurrà per l'estensione della sospensione del rimborso della quota capitale delle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013. Il fondo anticipazioni di liquidità è inserito nella parte accantonata del prospetto del risultato di amministrazione per effetto delle disposizioni dei commi 699, secondo periodo e 700, dell'art. 1, della legge n. 208/2015 ed è applicato al bilancio 2024. La contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 e s.m.i. è rappresentata nel bilancio regionale attraverso l'utilizzo dei seguenti capitoli:

- capitolo di entrata E0000000013 "UTILIZZO FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' (D.L. N. 35/2013 E S.M.I.)";
- capitolo di uscita U0000000013 "RIPIANO ANNUALE DEL DISAVANZO DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO AL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' (D.L. N. 35/2013 E S.M.I.)";
- capitolo di uscita U0000T19615 "FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' (D.L. N. 35/2013 E S.M.I.)".

3) **FAL Fondo anticipazioni liquidità (FAL) costituito in relazione alle anticipazioni di cui**

all'articolo 2, comma 46, della legge n. 244/2007. Si tratta della quota residuale da rimborsare al 31/12/2022 riferibile alle anticipazioni di liquidità concesse dal MEF ai sensi della medesima legge (successivamente rinegoziate per 3 miliardi di euro con CdP) per la copertura dei disavanzi sanitari a tutto il 31/12/2005. A partire dal 2023 il FAL si riduce annualmente nella misura degli importi relativi al pagamento delle quote capitale, riferite alle anticipazioni di cui alla predetta normativa. Il fondo anticipazioni di liquidità è inserito nella parte accantonata del prospetto del risultato di amministrazione ed è applicato al bilancio 2024. La relativa contabilizzazione è rappresentata nel bilancio regionale attraverso l'utilizzo dei seguenti capitoli:

- capitolo di entrata E0000000019 "UTILIZZO FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' (L. N. 244/2007, ART. 2, COMMA 46)";
- capitolo di uscita U0000000019 "RIPIANO ANNUALE DEL DISAVANZO DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO AL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' (L. N. 244/2007, ART. 2, COMMA 46)";
- capitolo di uscita U0000T19618 "FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' (L. N. 244/2007, ART. 2, COMMA 46)".

4) **Fondo perdite società partecipate**, il cui importo accantonato è pari ad euro 1.942.842,00 al 31/12/2023 ed è stato calcolato inserendo nel computo anche le eventuali perdite di società detenute indirettamente, come di seguito riportato:

Investimenti S.p.A. (perdita al 31/12/2018)	942.253,00
Investimenti S.p.A. (perdita al 31/12/2019)	984.994,00
MOF S.p.A.	14.440,00
Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A.	1.155,00
totale	1.942.842,00

5) Accantonamento al **Fondo rischi contenzioso** pari ad euro 156.242.206,71;

6) Altri accantonamenti (**Accantonamento per altre spese potenziali**), pari ad euro 242.768.947,15, si riferiscono al Fondo passività potenziali di parte corrente e di parte capitale, al Fondo rinnovo contrattuale del personale dipendente del comparto ed al Fondo per le garanzie prestate (€ 24.823.582,46 a favore di Lazio Innova Spa).

La **"Parte VINCOLATA"** del risultato di amministrazione presunto 2023 è pari ad euro 956.599.770,61,di cui euro 114.130.975,51, relativi alla voce "Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili" ed euro 842.468.795,10 relativi alla voce "Vincoli derivanti da trasferimenti".

Il Collegio dà atto che nel bilancio di previsione 2024-2026 non è prevista l'iscrizione di risorse coperte

con avanzo di amministrazione vincolato ed accantonato (tranne per la parte accantonato dei predetti fondi anticipazioni liquidità per complessivi euro 13.178.212.333,31): pertanto i prospetti a/1 e a/2, di cui ai paragrafi nn. 9.7.1 e 9.7.2 del principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011), non sono stati allegati al bilancio regionale (anche in conformità alle Faq Arconet n. 42 e 44).

Il Collegio rappresenta che la Regione ha ritenuto di non applicare nell'annualità 2024 alcuna quota di avanzo vincolato come evidenziato anche nella parte conclusiva del prospetto degli equilibri: ragion per cui l'elenco analitico delle risorse vincolate di cui allo schema a/2 dell'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. non è stato allegato alla proposta di bilancio di previsione 2024-2026.

Il Collegio raccomanda che le variazioni di bilancio che si renderanno necessarie nel corso del 2024 per l'applicazione in bilancio di quote vincolate del risultato di amministrazione siano effettuate solo dopo la verifica indicata dall'art. 42, commi 9-11, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che prevede, tra l'altro, la redazione dell'elenco analitico delle risorse vincolate (secondo il predetto schema a/2) e l'aggiornamento del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Ai sensi di quanto disposto dall'Allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in tema di armonizzazione, il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, le politiche da adottare, gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, tenendo conto degli obiettivi di finanza pubblica ed espone il quadro finanziario unitario regionale di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi, della programmazione unitaria regionale, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento. Le edizioni del DEFR pubblicate per le annualità dal 2015 al 2024 rispondono a tali dettati legislativi.

Con la DGR n. 824 del 27/11/2023 la Giunta ha approvato la Proposta di Deliberazione consiliare relativa al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) relativo all'esercizio 2024 in ossequio a quanto disposto dall'art. 36 del D. Lgs. n. 118/2011 e dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.).

Il DEFR 2024 è stato articolato in due sezioni. Nella PRIMA SEZIONE sono riportate: 1) le sintesi delle principali evidenze socio-economiche, strutturali e congiunturali; 2) gli scenari e i contesti economico-finanziari che influenzano le scelte programmatiche e l'azione delle politiche pubbliche nazionali e regionali, analizzando, nella straordinaria fase storica, nella UE e in Italia e, dunque, le misure fiscali e finanziarie adottate anche dalla Regione Lazio; 3) i risultati dell'attuazione delle politiche socio-economiche, sulle reti infrastrutturali e sulle opere pubbliche previste dai vari piani di investimento finanziati con risorse vincolate e, infine, le politiche economiche per lo sviluppo

sostenibile .

La Sezione si conclude indicando, per il breve-medio termine, gli scenari programmatici di crescita dell'attività economica, della domanda interna e dell'occupazione.

La SECONDA SEZIONE è dedicata all'analisi del quadro di finanza pubblica e alle politiche di bilancio che hanno caratterizzato l'azione del governo regionale nel periodo più recente con le spiegazioni e descrizioni dell'attività legislativa, dell'andamento della spesa regionale e delle politiche in ambito sanitario, degli interventi per la ristrutturazione del debito, delle azioni per il riordino delle partecipazioni societarie. Nella parte conclusiva della Sezione sono stati descritti gli scenari tendenziali e programmatici dell'andamento delle principali variabili di finanza pubblica, delineando gli elementi principali della manovra finanziaria per il triennio 2024-2026.

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per il triennio 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE

LA MANOVRA FISCALE /TRIBUTARIA APPLICATA AL BILANCIO 2024-2026

Si rappresenta preliminarmente che, nell'ambito del processo di attuazione della legge delega sul federalismo fiscale (L. 5 maggio 2009, n. 42), il provvedimento sul cosiddetto federalismo regionale (D. Lgs. n. 68/2011) ha ridisegnato in parte la fiscalità delle regioni e tracciato il percorso per il superamento della spesa storica a favore dei costi standard e della capacità fiscale. Si tratta del provvedimento cardine dell'attuazione della legge delega per il sistema delle Regioni a statuto ordinario, il quale delinea il nuovo assetto di finanziamento e perequazione delle Regioni e introduce disposizioni volte ad incentivare la lotta all'evasione fiscale e a definire la collaborazione delle Regioni con il Ministero dell'economia e delle finanze e con l'Agenzia delle Entrate per la gestione organica dei tributi erariali e regionali. Il sistema finanziario delle Regioni è strutturato, secondo quanto previsto dal citato decreto attuativo, in compartecipazioni a tributi erariali e in tributi regionali propri e derivati.

Il D.L. n. 157/2020 (c.d. Decreto ristori-quater) rinvia dal 2021 al 2023 l'entrata in vigore dei meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali diretti ad assicurare autonomia di entrata alle regioni a statuto ordinario e, conseguentemente, a sopprimere i trasferimenti statali, intervenendo su alcune disposizioni del citato D. Lgs. n. 68/2011, con cui il Governo ha dato attuazione della delega sul federalismo fiscale.

Si posticipa quindi di (ulteriori) due anni la decorrenza dell'entrata a regime del sistema finanziario delle RSO delineato dal D. Lgs. n. 68/2011. Il nuovo sistema, che avrebbe dovuto essere effettivo, nelle intenzioni del legislatore delegato, sin dal 2013, è stato oggetto di rinvio attraverso plurimi interventi legislativi adottati negli anni scorsi.

Una delle principali finalità del decreto legislativo n. 68/2011, si ricorda, è quella di assicurare

l'autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario (RSO) attraverso la cosiddetta fiscalizzazione dei trasferimenti statali, con contestuale soppressione di questi ultimi.

Si segnala peraltro che la legge di bilancio del 2019 (art.1, commi 958 e 959) ha previsto appunto l'istituzione, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di un tavolo tecnico composto da rappresentanti del Governo e delle Regioni, finalizzato alla completa attuazione dei principi in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario contenuti nel citato decreto legislativo n. 68/2011.

La Relazione tecnica al provvedimento si limita a segnare che l'ulteriore rinvio tiene conto della complessità della procedura per l'avvio del nuovo meccanismo di finanziamento.

Il processo di attuazione del federalismo fiscale sembra connesso alla conclusione dell'attività del tavolo e, verosimilmente, alla necessità di superare le criticità riguardanti, fra l'altro, la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e dei costi standard (negli ambiti diversi da quello sanitario), nonché dei criteri di attuazione della richiamata disposizione relativa al principio di territorialità dell'IVA.

La norma, nello specifico, interviene sugli articoli 2, 4, 7 e 15 del suddetto D. Lgs. n.68/2011, relativi, rispettivamente, alle modalità di determinazione dell'addizionale regionale Irpef, alla compartecipazione IVA, alla soppressione dei trasferimenti statali e all'istituzione di un fondo perequativo.

Attualmente i tributi propri delle regioni a statuto ordinario, sui quali la regione ha potestà normativa, continuano ad essere costituiti principalmente dall' IRAP, dall'addizionale regionale all' IRPEF e dalla cosiddetta tassa automobilistica. La compartecipazione regionale al gettito dell'IVA, istituita dal D. Lgs. n. 56/2000, resta ancora determinata con DPCM, secondo il meccanismo di perequazione previsto dallo stesso decreto (schema DPCM). Dal 2013, l'aliquota doveva essere fissata in misura corrispondente ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) di una sola Regione, sempre al netto di quanto devoluto alle Regioni a Statuto speciale ed all'U.E., attribuita alle Regioni in base al principio di territorialità, ossia il luogo in cui avviene il consumo.

Gli altri tributi minori, compresa l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale e il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, costituiscono una piccola parte dell'intero gettito tributario.

Recentemente vi è stato un impulso alla attuazione del federalismo fiscale e dell'autonomia differenziata attraverso la legge delega n. 111/2023.

Tra le altre cose sono stati previsti tre soli scaglioni per l'IRPEF statale, mentre per le addizionali regionali e Comunali si utilizzeranno i medesimi scaglioni dell'anno fiscale 2023.

La manovra fiscale, che dovrà essere varata entro il 15 aprile 2024, risente di questa impostazione.

Il fondo per la pressione fiscale e il sostegno al reddito, previsto nella proposta di legge di stabilità per il 2024, ha uno stanziamento di 100.000.000 di euro e sarà utilizzato, entro il 15 aprile, sia per la riduzione della pressione fiscale IRAP e IRPEF, sia per misure puntuali in ambito dei settori TPL e sociale.

Tutto sopra considerato si rappresenta preliminarmente che la manovra di bilancio 2024-2026 relativa

alle Entrate di parte corrente (al netto del settore sanitario, delle altre risorse vincolate e delle partite tecniche) ammonta complessivamente a **euro 3.321,40 mln per l'anno 2024, euro 3.321,10 mln per l'anno 2025 ed euro 3.321,90 mln per l'anno 2026.**

La voce entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2023 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2024, 2025 e 2026:

TRIBUTO	PREVISIONE DEFINIT. 2023	Prev.ne 2024	Prev.ne 2025	Prev.ne 2026
TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI (ARTT. 1 E7 L. R. 28/12/1971, N. 1)	6.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TASSA AUTOMOBILISTICA (ARTT. 1 E 12 L. R. 28/12/1971, N. 1)	630.000.000,00	580.000.000,00	580.000.000,00	580.000.000,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'ACCISA SUL GAS NATURALE USATO COME COMBUSTIBILE ED IMPOSTA REGIONALE SOSTITUTIVA PER LE UTENZE ESENTI (D.LGS. 21/12/1990, N. 398, D.LGS. 02/02/2007, N. 26)	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART.3, COMMA 24 DELLA LEGGE 28.12.1995, N. 549)	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI STATALI DEL DEMANIO MARITTIMO (LEGGI 494/93 E 449/97)	5.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
GETTITO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (IRBA) D.LGS. N. 398/90	5.000,00	0,00	0,00	0,00
GETTITO DERIVANTE DALL'IMPOSTA REGIONALE SULLE EMISSIONI SONORE DEGLI AEROMOBILI (IRESA)	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00

TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ART. 3, COMMI DA 20 A 23, L.N. 549/1995 E L.R. N. 16/1996 E S.M.I.)	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
TASSA DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE (ART.8, COMMA 1, D. LGS. N. 68/2011 E ART. 27, COMMA 1, LETT.C), L.R. N. 6/2018)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
IMPOSTA SOSTITUTIVA SUI PROVENTI DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI EMESSI (L. N. 266/2005)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RISTORO DELLE MINORI ENTRATE RELATIVE ALL'ABROGAZIONE DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (IRBA)	0,00	0,00	0,00	0,00
IRAP SANITA'(DLGS.446 DEL 15.12.97)	3.187.931.878,00	3.187.931.878,00	3.187.931.878,00	3.187.931.878,00
IRAP - QUOTA EX FONDO PEREQUATIVODI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 549/95	286.117.122,10	286.117.122,10	286.117.122,10	286.117.122,10
TASSA AUTOMOBILISTICADA RISCOSSIONE COATTIVA	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
OTTIMIZZAZIONE RECUPERO RUOLI EQUITALIA PREGRESSI	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATE DERIVANTI DALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE SOMME ISCRITTE A RUOLO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 193/2016 - TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (TASSA AUTOMOBILISTICA) RISCOSSE A SEGUITODI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE SOMME ISCRITTE A RUOLO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 193/2016 - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) NON SANITA' RISCOSSA A SEGUITO	0,00	0,00	0,00	0,00

DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO				
ADDIZIONALE IRPEF SANITA'(D. LGS. 446 DEL 15.12.97)	1.041.389.000,00	1.041.389.000,00	1.041.389.000,00	1.041.389.000,00
COMPARTECIPAZIONE IVA SANITA'	7.497.611.224,85	7.497.611.224,85	7.497.611.224,85	7.497.611.224,85
COMPARTECIPAZIONE IVA - QUOTA A LIBERA DESTINAZIONE	50.474.563,00	50.474.563,00	50.474.563,00	50.474.563,00
IRAP - GETTITO DERIVANTE DA MANOVRA FISCALE REGIONALE	168.091.000,00	91.091.000,00	91.091.000,00	91.091.000,00
ADDIZIONALE IRPEF - GETTITO DERIVANTEDA MANOVRA FISCALE REGIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATE DERIVANTI DALLA RIMODULAZIONE DELL'ADDIZIONALE IRPEF IN APPLICAZIONE DELL'ART. 6, COMMA 1, LETTERE B) E C), DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 MAGGIO 2011, N. 68 - ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF NON SANITA'	776.498.000,00	824.511.000,00	824.511.000,00	824.511.000,00
RIVERSAMENTO DIRETTO DEI PROVENTI DA RECUPERO FISCALE IN MATERIA DI IRAP - ART. 9, D.LGS. 6 MAGGIO 2011, N. 68	155.000.000,00	165.000.000,00	165.000.000,00	165.000.000,00
RIVERSAMENTO DIRETTO DEI PROVENTI DA RECUPERO FISCALE IN MATERIA DI ADDIZIONALE IRPEF - ART. 9, D.LGS. 6 MAGGIO 2011, N. 68	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
FONDO PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TPL	588.143.954,15	612.031.665,60	619.084.647,56	628.773.517,03
RECUPERO FISCALE E ALTRI TRIBUTI	1.200.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
ENTRATE DERIVANTI DALLO SVINCOLO DEL GETTITO DELLA MANOVRA FISCALE	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 6, DEL DECRETO LEGGE 15 OTTOBRE 2013, N. 120				
ENTRATE DERIVANTI DAL GETTITO DELLA MANOVRA FISCALE REGIONALE IRAP IN APPLICAZIONE DELL'ART. 2, COMMA 6, DEL DECRETO LEGGE 15 OTTOBRE 2013, N. 120	251.820.000,00	336.746.000,00	336.746.000,00	336.746.000,00

ENTRATE DERIVANTI DAL GETTITO DELLA MANOVRA FISCALE REGIONALE ADDIZIONALE IRPEF IN APPLICAZIONE DELL'ART. 2, COMMA 6, DEL DECRETO LEGGE 15 OTTOBRE 2013, N. 120	442.307.000,00	460.221.000,00	460.221.000,00	460.221.000,00
ENTRATE DERIVANTI DALLO SVINCOLO DEL GETTITO DELLA MANOVRA FISCALE REGIONALE DI CUI ALL'ART. 2, C. 6, DEL D.L. N. 120/2013, DESTINATE ALLA RICAPITALIZZAZIONE DEI FONDI DI DOTAZIONE NEGATIVI DELLE AZIENDE SANITARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE RELATIVE ALLA L.R. N. 17/1995 (NORME PER LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA E LA GESTIONE PROGRAMMATA DELL'ESERCIZIO VENATORIO)	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Totale entrate titolo I	**15.314.293.742,10**	**15.375.124.453.55**	**15.382.177.435,51**	**15.391.866.304,98**

(*) in riferimento alla previsione definitiva 2023, il dato è aggiornato al 30/11/2023

Il Collegio dà atto che, secondo le disposizioni di cui all'articolo 20, comma 2-ter, del D. Lgs. n. 118/2011, la quota iscritta in bilancio è pari alla stima del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze: l'ultima disponibile è quella del luglio 2023. Nell'ambito delle predette stime l'ultimo anno indicato è il 2025 e l'Amministrazione ha ritenuto di stanziare, prudenzialmente, lo stesso importo anche per l'annualità 2026.

Per l'anno 2024 la quota ulteriore di gettito derivante dalle maggiorazioni dell'aliquota dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, pari a complessivi euro 888,058 mln (al netto della quota destinata alla copertura del disavanzo sanitario pari ad euro 91,091 mln) è destinata per l'importo differenziale di 796,967 mln alle seguenti finalità per effetto dell'articolo 2, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, come modificato dall'articolo 2, comma 6, del decreto-legge 15 ottobre 2013, n. 12:

- Oneri finanziari anticipazione D.L. n. 35/2013, per euro 122,402 mln;
- Trasporto pubblico locale, per euro 345,162 mln;

- Spese relative al settore sanitario, per euro 16,608 mln;
- Spese in materia sociale, per euro 96,386 mln;
- Spese in materia di istruzione e soccorso pubblico, per euro 42,570 mln;
- Ripiano disavanzo regionale per euro 72,836 mln;
- Fondo per la riduzione della pressione fiscale e sostegno al reddito per euro100 mln.

In materia di fonti di finanziamento del Fabbisogno Sanitario il Collegio fa presente che per le Regioni a Statuto Ordinario (RSO) le stesse sono individuate dall'art. 15 del D. Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 sebbene, come sopra accennato, nelle more della completa attuazione del federalismo fiscale regionale, trovino applicazione le disposizioni di cui al D. Lgs. 18 febbraio 2000, n. 56. Esse sono così elencabili:

1. Ricavi ed entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie;
2. IRAP;
3. Addizionale Regionale all'Irpef;
4. Integrazione a norma del D. Lgs. n. 56/2000 (compartecipazione regionale all'IVA).

Le entrate proprie delle aziende sanitarie contribuiscono al fabbisogno della spesa sanitaria nella misura convenzionalmente stabilita nel riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale.

Irap non Sanità

Con decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, è stata istituita l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP). Le regioni a statuto ordinario hanno la facoltà di variare l'aliquota di base +/- 0,92 per cento, differenziandola per settori di attività e per categorie di soggetti passivi, secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 3, del D. Lgs. n. 446/97.

Per garantire una maggiore autonomia di entrata, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, è stata inoltre data la possibilità alle regioni di ridurre le aliquote dell'imposta, fino ad azzerarle e disporre deduzioni dalla base imponibile, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e degli orientamenti giurisprudenziali della Corte di giustizia dell'Unione europea.

La Regione Lazio, anche per il triennio 2024-2026, ha fissato una maggiorazione ordinaria dello 0,92 per cento, rispetto all'aliquota statale del 3,9%, ad eccezione di specifiche aliquote differenziate per alcune categorie di soggetti passivi e di settori di attività economiche.

Le differenziazioni vengono definite di anno in anno nella c.d. legge di stabilità regionale, il cui iter di approvazione segue quello del bilancio di previsione.

Per la determinazione del gettito Irap e dell'Addizionale regionale all'Irpef derivante dalla manovra fiscale regionale per gli anni di imposta 2024-2026, la Regione si è basata sulle ultime stime disponibili del Dipartimento delle Finanze del MEF elaborate a luglio 2023. Considerato che le predette stime sono riferite alle annualità sino al 2025, la regione ha ritenuto, prudenzialmente, di prevedere nel 2026

gli stessi importi della stima del MEF prevista per l'anno 2025, nonostante che l'andamento della stima annuale del PIL potesse consentire una previsione crescente del gettito delle manovre fiscali.

Entrate da manovra fiscale IRAP

Il gettito derivante dalla manovra fiscale regionale dell'IRAP 2024-2026 è stato stanziato nel bilancio di previsione 2024-2026 secondo le ultime stime disponibili del Dipartimento delle Finanze del MEF; i relativi importi sono indicati nella tabella che segue:

Anni d'imposta	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**
Stime MEF (*)	399.016.000	419.911.000	427.837.000	427.837.000	427.837.000
Bilancio regionale (*)	399.016.000	419.911.000	427.837.000	427.837.000	427.837.000

(*) Gli importi delle annualità 2022e 2023 sono relativi alla stima del Dipartimento delle Finanze del MEF di dicembre 2022. Gli importi delle annualità 2024, 2025 e 2026 sono relativi all'ultima stima utile del Dipartimento delle Finanze del MEF del luglio 2023.

Per l'anno 2024, la stima del MEF del luglio 2023 prevede un gettito IRAP pari ad euro 427.837.000.

Entrate Ex fondo perequativo ex Legge 549/1995

L'ex fondo perequativo è disciplinato dal combinato disposto dell'art. 42 del D. Lgs n. 446/1997 e dell'art. 13 del D. Lgs n. 56/2000 ed è annualmente accreditato sul c/c di Tesoreria regionale a valere sui gettiti IRAP per l'importo di euro 286.117.122,10.

Addizionale Irpef non Sanità

L'addizionale regionale all'Irpef è attualmente disciplinata dall'art. 6, del D. Lgs. 6 maggio 2011, n. 68. All'aliquota base dell'1,23 per cento, le Regioni sottoposte a piano di rientro possono aggiungere una maggiorazione pari allo 0,5 per cento.

Per tutti gli scaglioni, ad eccezione del primo (0-15.000,00 euro), le regioni possono elevare, a partire dall'anno 2015, la maggiorazione fino a 2,1 punti percentuali, portando così l'aliquota complessiva massima al 3,33%. Gli scaglioni d'imposta 2024, nonostante la riforma degli scaglioni a livello nazionale con la riduzione degli stessi a tre, sono confermati per le Regioni come nel 2023 e sono attualmente così divisi:

a) fino a 15.000,00 euro;
b) oltre 15.000,00 euro e fino a 28.000,00 euro;
c) oltre 28.000,00 euro e fino a 50.000,00 euro;
d) oltre 50.000,00 euro.

La manovra 2024-2026 si caratterizza per l'introduzione del fondo per la riduzione della pressione fiscale e sostegno al reddito con lo stanziamento di 100 mln per il solo esercizio 2024.

Con apposita legge regionale, da adottare entro il 15 aprile 2024, si provvederà alla ripartizione del fondo e alla:

a) rideterminazione delle aliquote dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

b) individuazione delle categorie di soggetti passivi dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Con la quota residua del fondo si provvederà, con una o più leggi regionali, alla individuazione delle misure finalizzate a sostenere il reddito e il potere di acquisto delle famiglie, attraverso la previsione:

a) di ulteriori agevolazioni tariffarie sui servizi di trasporto pubblico locale;

b) di misure in materia sociale con particolare riferimento a:

1) interventi di sostegno alla locazione;

2) interventi finalizzati alla riduzione dello spreco alimentare;

3) interventi in favore delle famiglie.

Il gettito derivante dalla manovra fiscale dell'addizionale regionale all'Irpef è stato stanziato nel bilancio di previsione 2024-2026 secondo le ultime stime disponibili del Dipartimento delle Finanze del MEF; i relativi importi sono indicati nella tabella che segue:

Anni d'imposta	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**
Stime MEF (*)	882.564.000	1.218.805.000	1.284.732.000	1.284.732.000	1.284.732.000
Bilancio regionale (*)	882.564.000	1.218.805.000	1.284.732.000	1.284.732.000	1.284.732.000

(*) Gli importi delle annualità 2022e 2023 sono relativi alla stima del Dipartimento delle Finanze del MEF di dicembre 2022.
Gli importi delle annualità 2024, 2025 e 2026 sono relativi all'ultima stima utile del Dipartimento delle Finanze del MEF del luglio 2023.

Gli effetti della manovra fiscale prevista potranno essere valutati dopo la approvazione della norma dispositiva da emanare entro il 15 aprile.

RISORSE RELATIVE AL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA

Le entrate relative all'attività di controllo della Regione sono le seguenti:

TRIBUTO	PREVISIONE DEFINIT. 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
TASSA AUTOMOBILISTICA DA RISCOSSIONE COATTIVA	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE SOMME ISCRITTE A RUOLO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 193/2016 - TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (TASSA AUTOMIBILISTICA) RISCOSSE A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE SOMME ISCRITTE A RUOLO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 193/2016 - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) NON SANITA' RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	0,00	0,00	0,00	0,00
RIVERSAMENTO DIRETTO DEI PROVENTI DA RECUPERO FISCALE IN MATERIA DI IRAP - ART. 9, D.LGS. 6 MAGGIO 2011, N. 68	155.000.000,00	165.000.000,00	165.000.000,00	165.000.000,00
RIVERSAMENTO DIRETTO DEI PROVENTI DA RECUPERO FISCALE IN MATERIA DI ADDIZIONALE IRPEF - ART. 9, D.LGS. 6 MAGGIO 2011, N. 68	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
RECUPERO FISCALE E ALTRI TRIBUTI	1.200.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
totale	**276..200.000,00**	**287.500.000,00**	**287.500.000,00**	**287.500.000,00**

(*) in riferimento alla previsione definitiva 2023, il dato è aggiornato al 30/11/2023.

Il Collegio rileva che anche per anni 2024-2026, come per gli anni precedenti, prosegue l'attività di recupero dall'evasione fiscale.

Con riferimento alle entrate libere del Titolo 1 si rappresenta che la Regione ha comunicato che provvede al loro accertamento per cassa e per tale motivo non ha ritenuto di disporre alcun accantonamento al FCDE, tranne che per i ruoli relativi alla Tassa auto che sono accertati per competenza e svalutati nel FCDE al 100 per cento.

Gli articoli 30/32 della L.R. 10 agosto 2020, n. 11 (legge di contabilità regionale), istituiscono e disciplinano l'attività della Cabina di Regia il cui compito, tra l'altro, è quello di verificare la congruità della spesa rispetto al Documento Strategico di Programmazione ed il monitoraggio degli equilibri di bilancio.

TRASFERIMENTI CORRENTI

La voce trasferimenti correnti presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2023 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2024, 2025 e 2026:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	PREVISIONE DEFINIT. 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	1.575.207.354,56	1.227.934.525,91	1.019.915.521,14	775.076.406,97
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	9.723.924,13	10.061.203,24	10.030.963,38	10.025.401,38
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale Tipologia 101	**1.585.031.278,69**	**1.238.095.729,15**	**1.030.046.484,52**	**785.201.808,35**
TIPOLOGIA 102: Trasferimenti correnti da famiglie				
Trasferimenti correnti da famiglie	116.199,80	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 102	**116.199,80**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TIPOLOGIA 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti correnti da imprese	226.455.055,45	211.200.000,00	211.200.000,00	211.200.000,00
Totale Tipologia 103	**226.455.055,45**	**211.200.000,00**	**211.200.000,00**	**211.200.000,00**
TIPOLOGIA 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	151.054,98	215.898,47	0,00	0,00
Totale Tipologia 104	**151.054,98**	**215.898,47**	**0,00**	**0,00**
TIPOLOGIA 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	288.181.461,07	119.082.182,40	122.335.641,41	100.230.008,40
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	163.424,95	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 105	**288.344.886,02**	**119.082.182,40**	**122.335.641,41**	**100.230.008,40**
Totale entrate Titolo II	**2.100.098.474,94**	**1.568.593.810,02**	**1.363.582.125,93**	**1.096.631.816,75**

** in riferimento alla previsione definitiva 2023, il dato è aggiornato al 30/11/2023.*

Il Collegio dà atto della sensibile diminuzione delle previsioni di entrata da trasferimenti correnti principalmente riguardanti:

a) la tipologia 101 delle risorse provenienti dalle Amministrazioni Centrali: si tratta di assegnazioni straordinarie ricevute nell'esercizio 2020/2021/2022 per far fronte all'emergenza da covid-19 in ambito sanitario e per il TPL (trasporto pubblico locale).

b) la tipologia 105 delle risorse provenienti dall'Unione europea: lo stanziamento 2022/2023 ha beneficiato dei trasferimenti legati alla conclusione della programmazione comunitaria del FSE 2014/2020.

Altri trasferimenti saranno iscritti in corso d'anno ed in variazione di Bilancio quando saranno disponibili gli eventuali provvedimenti di assegnazione da parte delle Amministrazioni e degli Enti pubblici nazionali ed internazionali.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La voce delle Entrate Extratributarie presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2023 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2024, 2025 e 2026:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	PREVISIONE DEFINIT. 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
TIPOLOGIA 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
Vendita di beni	5.890.665,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	384.431.670,29	384.402.124,35	384.402.124,35	384.402.124,35
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	25.515.000,00	28.565.000,00	28.565.000,00	28.565.000,00
Totale Tipologia 100	**415.837.335,29**	**414.367.124,35**	**414.367.124,35**	**414.367.124,35**
TIPOLOGIA 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.250.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.480.000,00	28.565.000,00	28.565.000,00	28.565.000,00
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	500.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale Tipologia 200	**6.230.000,00**	**5.830.000,00**	**5.830.000,00**	**5.830.000,00**
TIPOLOGIA 300: Interessi attivi				
Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altri interessi attivi	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale Tipologia 300	**26.000,00**	**26.000,00**	**26.000,00**	**26.000,00**
TIPOLOGIA 400: Altre entrate da redditi da capitale				
Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	15.037.114,03	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 400	**15.037.114,03**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TIPOLOGIA 500: Rimborsi e altre entrate correnti				

Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi in entrata	53.115.356,55	49.855.211,84	48.855.211,84	48.855.211,84
Altre entrate correnti n.a.c.	47.669.931,75	17.895.000,00	18.637.000,00	19.415.000,00
Totale Tipologia 500	**100.785.288,30**	**67.750.211,84**	**67.492.211,84**	**68.270.211,84**
Totale Entrate Titolo III	**537.915.737,62**	**487.973.336,19**	**487.715.336,19**	**488.493.336,19**

(*) *in riferimento alla previsione definitiva 2023, il dato è aggiornato al 30/11/2023*

Il Collegio dà atto della sensibile diminuzione delle previsioni di entrata extra tributaria del Titolo terzo che riguardano principalmente la tipologia 400 (distribuzione dividendi società controllata) e 500 relativa ai rimborsi ed altre entrate correnti (recupero economie varie da Lazio Innova Spa).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La voce entrate in conto capitale presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2023 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2024, 2025 e 2026:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	PREVISIONE DEFINIT. 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
TIPOLOGIA 100: Tributi in conto capitale				
Imposte da sanatorie e condoni	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale Tipologia 100	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**
TIPOLOGIA 200: Contributi agli investimenti				
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.976.292.989,04	1.126.521.286,52	900.418.865,62	748.420.965,07
Contributi agli investimenti da Imprese	5.107.185,58	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	367.828.804,01	124.429.181,60	125.016.230,59	105.083.752,60
Totale Tipologia 200	**2.349.228.978,63**	**1.250.950.468,12**	**1.025.435.096,21**	**853.504.717,67**
TIPOLOGIA 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
Alienazione di beni materiali	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Tipologia 400	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**
TIPOLOGIA 500: Altre entrate in conto capitale				
Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	4.197.415,12	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale Tipologia 500	**4.197.415,12**	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**
Totale Entrate Titolo IV	**2.356.726.393,75**	**1.255.750.468,12**	**1.030.235.096,21**	**858.304.717,67**

* *in riferimento alla previsione definitiva 2023, il dato è aggiornato al 30/11/2023*

La riduzione del triennio 2024-2026 rispetto all'esercizio 2023 è dovuta principalmente alla diminuzione dei seguenti capitoli:

- quota del Fondo investimenti nel settore dell'edilizia sanitaria, terza fase cap. 437121;
- entrate derivanti dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 cap. 439116;

- altre assegnazioni statali in ambito sanitario;
- altre quote Stato/Unione Europea della programmazione POR/FESR 2014/2020.

La diminuzione costante per gli anni 2024, 2025 e 2026 è dovuta principalmente alla conclusione dei finanziamenti dei programmi dell'Unione Europea relativi alla programmazione 2014-2020. Altri trasferimenti verranno iscritti nel momento in cui saranno disponibili evidenze documentali e giuridiche di eventuali provvedimenti di assegnazione di nuove risorse.

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce entrate da riduzione di attività finanziarie presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2023 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2024, 2025 e 2026:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	PREVISIONE DEFINIT. 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
TIPOLOGIA 100: Alienazione di attività finanziarie				
Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 100	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TIPOLOGIA 200: Riscossione crediti di breve termine				
Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	1.773.462,00	3.016.770,62	3.016.770,62	3.016.770,62
Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	5.667.963,57	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale Tipologia 200	**7.441.425,57**	**8.016.770,62**	**8.016.770,62**	**8.016.770,62**
TIPOLOGIA 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	4.044.924,42	4.044.924,42	4.044.924,42
Totale Tipologia 300	**0,00**	**4.044.924,42**	**4.044.924,42**	**4.044.924,42**
TOTALE Entrate Titolo V	**7.441.425,57**	**12.061.695,04**	**12.061.695,04**	**12.061.695,04**

** in riferimento alla previsione definitiva 2023, il dato è aggiornato al 30/11/2023*

La riduzione nello stanziamento in entrata nel triennio 2024-2026 è principalmente connessa alla dinamica delle dismissioni patrimoniali mobiliari.

ACCENSIONE PRESTITI

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	PREVISIONE DEFINIT. 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
TIPOLOGIA 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine				
Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 300	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Entrate Titolo VI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

** in riferimento alla previsione definitiva 2023, il dato è aggiornato al 30/11/2023.*

Per gli anni dal 2024 al 2026, al finanziamento degli interventi programmati per spese di investimento, si provvede senza ricorrere al mercato finanziario, a valere sulle risorse disponibili di parte corrente previste nel bilancio di previsione e mediante le risorse derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

La voce entrate per conto terzi e partite di giro presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2023 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2024, 2025 e 2026:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	PREVISIONE DEFINIT. 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
TIPOLOGIA 100: Entrate per partite di giro				
Altre ritenute	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	81.690.000,00	91.690.000,00	91.690.000,00	91.690.000,00
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Altre entrate per partite di giro	4.955.681.343,40	2.258.462.230,36	2.265.402.290,14	2.350.469.330,69
Totale Tipologia 100	**5.189.371.343,40**	**2.502.152.230,36**	**2.509.092.290,14**	**2.594.159.330,69**
TIPOLOGIA 200: Entrate per conto terzi				
Depositi di/presso terzi	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Riscossione imposte e tributi per conto terzi	23.150.000,00	23.150.000,00	23.150.000,00	23.150.000,00
Totale Tipologia 200	**24.150.000,00**	**24.150.000,00**	**24.150.000,00**	**24.150.000,00**
Totale Entrate Titolo IX	**5.213.521.343,40**	**2.526.302.230,36**	**2.533.242.290,14**	**2.618.309.330,69**

* *in riferimento alla previsione definitiva 2023, il dato è aggiornato al 30/11/2023*

SPESE CORRENTI

La voce spese correnti presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2023 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2024, 2025 e 2026:

Macroaggregati		PREVISIONE DEFINIT. 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	392.047.183,27	345.084.825,25	345.584.100,25	345.285.902,37
102	imposte e tasse a carico ente	26.505.469,23	25.730.941,32	25.730.941,32	25.730.941,32
103	acquisto beni e servizi	1.592.703.251,29	1.459.302.999,78	1.413.484.555,95	1.395.894.759,63

104	trasferimenti correnti	14.846.716.449,88	13.959.749.437,17	13.755.886.651,32	13.524.121.245,43
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	541.292.662,02	517.395.435,95	497.198.740,08	477.190.731,91
108	altre spese per redditi dicapitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	22.742.459,94	16.074.991,00	15.895.000,00	15.895.000,00
110	altre spese correnti	96.676.176,96	16.074.991,00	182.405.517,05	242.396.257,99
Totale spese correnti		**17.518.683.652,59**	**16.606.346.332,11**	**16.236.185.505,97**	**16.026.514.838,65**

(*) in riferimento alla previsione definitiva 2023, il dato è aggiornato al 30/11/2023

SPESE IN CONTO CAPITALE

La voce spese in conto capitale presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2023 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2024, 2025 e 2026:

Macroaggregati		**PREVISIONE DEFINIT. 2023**	**PREVISIONE 2024**	**PREVISIONE 2025**	**PREVISIONE 2026**
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	579.574.183,90	203.079.832,83	173.549.090,46	122.798.982,15
203	Contributi agli investimenti	2.812.045.402,54	1.278.463.621,87	1.064.440.231,87	903.051.509,63
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	28.372.171,83	67.227.458,39	246.234.278,36	262.957.675,50
Totale spese in c/capitale		**3.419.991.758,27**	**1.548.770.913,09**	**1.484.223.600,69**	**1.288.808.167,28**

(*) in riferimento alla previsione definitiva 2023, il dato è aggiornato al 30/11/2023

Il differenziale del triennio 2024-2026 rispetto all'esercizio 2023 è da riconnettere principalmente alla riduzione:

a) dei finanziamenti dei programmi comunitari della programmazione FESR/FEAR 2014-2020;
b) alle ridotte assegnazioni vincolate terminata l'emergenza in ambito sanitario;
c) alla riduzione degli investimenti finanziati con dismissioni patrimoniali;
d) alla riduzione degli investimenti finanziati con ricorso a debito.

Nel bilancio di previsione 2024-2026 sono previsti interventi programmati per spese di investimento finanziati con le entrate derivanti da dismissioni patrimoniali e con il *surplus* di parte corrente.

Gli allegati A e B alla Nota integrativa della proposta di legge di bilancio di previsione 2024-2026 individuano, rispettivamente, l'elenco degli interventi per spese di investimento finanziati con le dismissioni patrimoniali ed altre entrate e con il *surplus* di parte corrente, al netto:

1) degli investimenti finanziati con il fondo pluriennale vincolato;

2) degli investimenti finanziati con le entrate correnti vincolate;

3) degli investimenti finanziati con le entrate in conto capitale vincolate.

Di seguito è riportato, per ciascuna annualità 2024, 2025 e 2026, il totale degli investimenti di cui ai predetti allegati A e B alla Nota integrativa della proposta di legge di bilancio 2024-2026:

SPESE DI INVESTIMENTO (FINANZIATE CON LE DISMISSIONI PATRIMONIALI E SURPLUS CORRENTE)	2024	2025	2026
	294.218.763,49	456.583.067,94	433.667.247,08
Fonte di finanziamento:			
Investimenti finanziati con il ricorso al debito	0,00	0,00	0,00
Investimenti finanziati con le entrate derivanti dalle dismissioni patrimoniali ed altre entrate	3.764.139,04	10.361.695,04	10.361.695,04
Investimenti finanziati con surplus corrente	290.454.624,45	446.221.372,90	423.305.552,04

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce spese per incremento di attività finanziarie presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2023 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2024, 2025 e 2026:

		Previsione definitiva 2023	**PREVISIONE 2024**	**PREVISIONE 2025**	**PREVISIONE 2026**
301	Acquisizioni di attività finanziarie	2.150.000,00	4.040.000,00	4.200.000,00	0,00
302	Concessione crediti a breve termine	5.570.379,94	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
303	Concessione crediti medio - lungo termine	3.719.805,00	6.597.556,00	0,00	0,00

304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per incremento attività finanziarie		*11.440.184,94*	**15.637.556,00**	**9.200.000,00**	**5.000.000,00**

(*) in riferimento alla previsione definitiva 2023, il dato è aggiornato al 30/11/2023

Lo stanziamento di euro 4.040.000 nella previsione 2024 e di euro 4.200.000 nella previsione 2025 si riferisce all'acquisizione delle seguenti partecipazioni:

6. euro 1.350.000,00 per il 2024 e euro 1.250.000,00 per il 2025, previsti per l'acquisizione della partecipazione nella Fondazione "Fiera di Roma": la proposta di legge di stabilità ha previsto la soppressione della Fondazione Fiera di Roma;
7. euro 1.600.000,00 per il 2024 e euro 2.400.000,00 per il 2025 per l'acquisizione della partecipazione alla Destination Management Organization (DMO): la proposta di legge di stabilità ha previsto la soppressione della Fondazione DMO;
8. euro 440.000,00 per il 2024 e euro 550.000,00 per il 2025 per l'acquisizione della partecipazione alla Fondazione "Alta Formazione della Regione Lazio": la proposta di legge di stabilità ha previsto la soppressione della Fondazione Alta Formazione della Regione Lazio;
9. euro 150.000,00 per il 2024 previsti per l'acquisizione della partecipazione alla Fondazione "Alta Roma";
10. euro 500.000,00 per il 2024, previsti per l'acquisizione della partecipazione alla Fondazione per la gestione del complesso dell'ex carcere dell'isola di Santo Stefano-Ventotene: la proposta di legge di stabilità ha previsto la soppressione della Fondazione per la gestione del complesso dell'ex carcere dell'isola di Santo Stefano-Ventotene.

Si rappresenta che qualora fossero confermati i definanziamenti delle partecipazioni regionali previsti dalla proposta di legge di stabilità 2024, come sopra indicati, le relative risorse potranno essere impiegate per altre finalità.

SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (Limiti)

L'art. 57, comma 2, del D.L. n. 124/2019, ha previsto che a decorrere dall'anno 2020, alle Regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

a) articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
c) articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
d) articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67;
e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
f) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

INDEBITAMENTO

Nelle pagine che seguono è dedicato apposito paragrafo all'indebitamento

FONDI E ACCANTONAMENTI

- ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'Allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, al punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, comprese quelle per le quali non è certa la riscossione integrale: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata che può dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel bilancio di previsione 2024-2026, Missione 20 – Programma 2, l'accantonamento al FCDE è stato calcolato utilizzando il metodo della media semplice intesa come media dei rapporti annui tra il totale incassato in c/competenza e l'accertamento di ciascuna tipologia degli ultimi 5 esercizi (dal 2019 al 2023). La Regione NON ha disposto l'accantonamento al FCDE delle entrate del Titolo 1 (accertamenti per cassa ed entrate vincolate) e del Titolo 2: l'accantonamento del triennio 2024-2026 è limitato alle entrate extratributarie del Titolo 3, tipologia 100, 200 e 500, del Titolo 4 (trasferimenti vincolati) tipologia 100 e 400, e del Titolo 5 (Entrate da riduzione di attività finanziarie) tipologia 200 e 300.

La Regione non si è avvalsa della possibilità offerta dall'articolo 107-bis del D.L. n. 18/2020.

Il **FCDE Fondo crediti di dubbia esigibilità** prevede i seguenti accantonamenti nel triennio 2024-2026:

- anno 2024 euro 30.351.534,19 di cui euro 29.435.934,19 di parte corrente ed euro 915.600,00 diparte

capitale;

- anno 2025 euro 30.029.336,06 di cui euro 29.113.736,06 di parte corrente ed euro 915.600,00 di parte capitale;
- anno 2026 euro 30.020.077,00 di cui euro 29.104.477,00 di parte corrente ed euro 915.600,00 di parte capitale.

L'Organo di revisione contabile ha accertato la regolarità del calcolo del fondo e il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

- **ACCANTONAMENTO FONDO RESIDUI PERENTI**

Ai sensi dell'art. 42, comma 3, e dell'art. 60, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011, la Regione ha proceduto alla copertura dei residui perenti nella parte accantonata del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto per un importo complessivo pari ad euro 558.508.822,10.

Il predetto importo accantonato consente di adeguarsi alle indicazioni della Corte dei conti in merito alla disposizione di cui all'articolo 60, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011, ove è previsto che l'accantonamento/stanziamento raggiunga almeno il 70% dell'ammontare dello stock dei residui perenti (che dalle risultanze del preconsuntivo 2023 ammontano a circa 750 milioni).

- **ACCANTONAMENTO FONDO RISCHIO CONTENZIOSO**

Nel bilancio 2024-2026 risultano stanziati i seguenti importi:

- anno 2024 euro 20.000.000,00;
- anno 2025 euro 20.000.000,00;
- anno 2026 euro 20.000.000,00;

La quota complessivamente accantonata a titolo di Fondo rischi passività da contenzioso ammonta ad euro 216.242.206,71 di cui € 156.242.206,71 nel risultato presunto di amministrazione 2023 e la restante parte a carico degli stanziamenti del triennio 2024-2026.

In sede di Relazione al Rendiconto per l'anno 2023 il Collegio provvederà a richiedere al Servizio Avvocatura Regionale il dettaglio dei contenziosi in essere e la valutazione del rischio non sanitario, al fine della verifica della congruità del Fondo contenzioso che sarà accantonato nel risultato di amministrazione 2023, in conformità al principio contabile applicato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011.

- **ACCANTONAMENTI PER PASSIVITÀ POTENZIALI**

I fondi relativi alle perdite potenziali stanziati nel triennio del bilancio regionale 2024-2026 sono i seguenti (cui aggiungere l'importo di euro 242.768.947,15 accantonato nel risultato presunto di amministrazione 2023);

- € 35.000.000 quale stanziamento nel bilancio di previsione esercizio 2024 (di cui € 25.000.000 per la

copertura delle perdite potenziali di parte corrente ed € 10.000.000 per la copertura delle perdite potenziali di parte capitale);

- € 35.000.000 quale stanziamento nel bilancio di previsione esercizio 2025 (di cui € 25.000.000 per la copertura delle perdite potenziali di parte corrente ed € 10.000.000 per la copertura delle perdite potenziali di parte capitale);
- € 135.000.000 quale stanziamento nel bilancio di previsione esercizio 2026 (di cui € 85.000.000 per la copertura delle perdite potenziali di parte corrente ed € 50.000.000 per la copertura delle perdite potenziali di parte capitale).

- **ACCANTONAMENTI PER PERDITE REITERATE ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel bilancio di previsione 2024-2026 vengono previsti ulteriori stanziamenti rispetto alla consistenza di euro 1.942.842,00 già accantonata nel risultato presunto di amministrazione 2023**.** I fondi relativi alle perdite reiterate ammontano ad € 200.000,00 e sono stanziati nell'annualità 2024 del bilancio regionale 2024-2026.

Si riepilogano di seguito gli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione 2024-2026:

FONDO	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	29.435.934,19	29.113.736,06	29.104.477,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità in conto capitale	915.600,00	915.600,00	915.600,00
Fondo rischi per spese legate al contenzioso	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Fondo per perdite reiterate degli organismi partecipati	200.000,00	-	-
Fondo per il pagamento di perdite potenziali derivanti da spese correnti	25.000.000,00	25.000.000,00	85.000.000,00
Fondo per il pagamento di perdite potenziali derivanti da spese in conto capitale	10.000.000,00	10.000.000,00	50.000.000,00
TOTALE	**85.551.534,19**	**85.029.336,06**	**185.020.077,00**

FONDI DI RISERVA E FONDI SPECIALI

Ai sensi degli artt. 48 e 49 del D. Lgs. n. 118/2011 e degli artt. 15, 16, 17 e 23 del regolamento regionale n. 26/2017, la Regione procede all'iscrizione dei seguenti fondi:

FONDI (*)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Fondo di riserva per spese obbligatorie	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa	1.126.992.661,90	-	-
Fondo di riserva per spese impreviste	5.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Fondo per i cofinanziamenti regionali per spese di parte corrente	3.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Fondo per i cofinanziamenti regionali per spese in conto capitale	16.811.858,39	158.818.678,36	150.542.075,50
Fondo speciale per il finanziamento di provvedimenti legislativi relativo a spese correnti	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
Fondo speciale per il finanziamento di provvedimenti legislativi relativo a spese in conto capitale	39.000.000,00	76.000.000,00	61.000.000,00

(*) Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 1, comma 862, della Legge n. 145/2018, nel Programma 03, della Missione 20, Titolo 1, è stato istituito il **fondo di garanzia debiti commerciali**, cap. U0000T21513; tuttavia, non ricorrendo le condizioni previste dai commi 859 e seguenti dell'art. 1, della legge n. 145/2018, nel bilancio regionale 2024-2026 non è stato previsto alcuno stanziamento.
La voce Fondi speciali comprende i fondi destinati a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali che si perfezionano dopo l'approvazione del bilancio, per come rappresentati nell'ambito dell'Allegato 15 al bilancio regionale 2024-2026.

ORGANISMI PARTECIPATI

Premesso che i bilanci d'esercizio 2022 delle società controllate e partecipate direttamente dalla Regione Lazio risultano approvati e che per le società, anche indirette, poste in liquidazione, non si rende necessario procedere agli accantonamenti di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016 per le perdite non immediatamente ripianate, si riporta di seguito l'elenco degli enti ed organismi strumentali della Regione Lazio aggiornati con la D.G.R. n. 499 del 10 agosto 2023**, c**ompresi nel G.A.P. Regione LAZIO:

Organismi Strumentali
- Consiglio Regionale del Lazio

Enti Strumentali Controllati

- ARPA LAZIO
- ARSIAL
- DISCO (LAZIODISU)
- IRVIT
- Istituto Carlo Arturo Jemolo
- Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico
- Ente Parco Naturale dei Monti Aurunci
- Ente Parco Naturale di Veio
- Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi
- Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili
- Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini
- Ente Parco Naturale Regionale di Bracciano - Martignano
- Ente Parco Regionale dei Castelli Romani
- Ente Parco Regionale dell'Appia Antica
- Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse
- Ente Regionale Roma Natura
- Ente Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia
- Ente Riserva Naturale Regionale Nazzano - Tevere Farfa
- Fondazione "Film Commission di Roma e del Lazio"
- ATER Civitavecchia
- ATER del Comune di Roma
- ATER della Provincia di Roma
- ATER Frosinone
- ATER Latina
- ATER Rieti
- ATER Viterbo
- ASP "Asilo Savoia"
- ASP "Frosinone"
- ASP "Giovanni XXIII - Viterbo"
- ASP "I.R.A.I.M."
- ASP "Istituti di Santa Maria in Aquiro - I.S.M.A."
- ASP "Istituti Riuniti del Lazio"
- ASP "Istituto Romano San Michele - I.R.S.M."
- ASP "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista"
- ASP "Tuscia"

Enti Strumentali Partecipati
- Associazione "Istituto Altiero Spinelli"
- Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio
- Associazione (trasformata in Fondazione) Teatro di Roma
- Fondazione "Accademia Nazionale di Santa Cecilia"
- Fondazione "Angelo Frammartino"
- Fondazione "Cinema per Roma"
- Fondazione "Euroroma2024"
- Fondazione "La Quadriennale di Roma"
- Fondazione "Maxxi - Museo nazionale delle arti del XXI secolo"
- Fondazione "Museo della Shoah"
- Fondazione "Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica"
- Fondazione "Roma Europa Arte e Cultura"
- Fondazione "Rome Technopole"
- Fondazione "Teatro dell'Opera di Roma"

- Fondazione "Vittorio Occorsio"
- Fondazione "Vulci"
- Consorzio Industriale del Lazio
- ASP "Fondazione Nicolò Piccolomini"
- ASP "Istituti Riuniti - I.R.ASP"
- ASP "Sant'Alessio - Margherita di Savoia"

Di seguito l'elenco delle società controllate e partecipate dalla Regione Lazio:
Società controllate in via diretta comprese nel GAP
- ASTRAL S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)
- Cotral S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)
- Lazio Ambiente S.p.A in liquidazione (quota di partecipazione: 100%)
- Lazio Innova S.p.A. (quota di partecipazione: 80,50%)
- LAZIOCrea S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)
- SANIM S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)

Società controllate in via indiretta comprese nel GAP
- EP Sistemi S.p.A. in Liquidazione (quota di partecipazione di Lazio Ambiente S.p.A.: 60%)

Società Partecipate in via diretta comprese nel GAP
- Autostrade del Lazio S.p.A. in liquidazione (quota di partecipazione: 50,00%),
- C.A.R. S.c.p.A. (quota di partecipazione: 22,43%)
- Investimenti S.p.A. (quota di partecipazione: 20,09%)
- M.O.F. S.c.p.A. (quota di partecipazione: 20,50%)

ACCANTONAMENTO PER LA COPERTURA PERDITE SOGGETTI PARTECIPATI

Gli accantonamenti di euro 1.942.842,00 di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 175/2016 (già comma 552 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013), riferiti alle perdite societarie al 31 dicembre 2022, sono confluiti nella previsione della quota accantonata del risultato di amministrazione presunto 2023.
Per quanto concerne il Bilancio di previsione 2024-2026, "*va evidenziato che l'ente, obbligato ad effettuare l'accantonamento in occasione della redazione del preventivo solo dopo la certificazione del risultato negativo, anche prima dell'approvazione del bilancio d' esercizio della partecipata, pur senza esservi espressamente obbligato dall'art. 21 del D. Lgs. 175 del 2016, ben potrebbe valutare di procedere prudenzialmente ad accantonamenti, se dal monitoraggio sull'andamento della gestione societaria dovessero emergere perdite non ancora certificate*" (Deliberazione n. 25/2021/PARI, Sezione di Controllo per la Regione siciliana). Pertanto, tenuto conto anche di tale orientamento della magistratura contabile, si è ritenuto di procedere ad un accantonamento prudenziale - per eventuali perdite, non immediatamente ripianate, non ancora certificate da parte delle società controllate o partecipate dalla Regione - quantificato in 200 mila euro. Tuttavia, una volta approvati i bilanci di esercizio 2023, ci si riserva - in linea con le precedenti indicazioni[1] del Collegio dei Revisori dei conti della Regione e con quanto in precedenza evidenziato dalla Procura della Corte dei Conti nell'ambito della requisitoria al giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2020[2] - di comunicare

la necessità di adeguamento dello stanziamento del fondo in questione in sede di assestamento del bilancio regionale 2024, procedendo nel caso a nuovi accantonamenti ovvero allo svincolo di quote accantonate.

PIANO PERIODICO di RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

Con Deliberazione n. 1231 del 28 dicembre 2022 è stata approvata dalla Giunta la relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodico delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

---

[1] "*Per quanto sopra il Collegio invita l'Ente ad acquisire le evidenze contabili al 31/12/2020 di tutti i soggetti partecipati al fine di integrare (eventualmente) lo stanziamento assestato nel rispetto dell'art. 21 D.Lgs. 175/2016*" (pag. 11, Parere dei Revisori dei conti sulla proposta di assestamento bilancio di previsione 2021-2023, prot. 635459/2021)

[2] "*Poiché tra la data di approvazione del progetto di rendiconto 2020 ed il termine ultimo fissato dalla normativa di settore per l'approvazione dei bilanci della società partecipate sussiste un fisiologico scostamento, differito ulteriormente per l'esercizio 2020 a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid -19 dall'art.106 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 e ss.mm. e ii., la Procura evidenzia l'esigenza di apportare, in sede di assestamento, le opportune variazioni di bilancio, valutando la legittimità degli interventi a copertura di perdite o di ricapitalizzazione negli organismi partecipati….." (*Requisitoria Giudizio di Parifica Rendiconto 2020 - Corte dei Conti Sezione Controllo per il Lazio – n. 6166 del 15 settembre 2019*)*

Con Deliberazione n. 1232 del 28 dicembre 2022 è stata approvata dalla Giunta regionale la ricognizione ordinaria delle partecipazioni della Regione Lazio al 31 dicembre 2021, con l'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, e la predisposizione di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs. n. 175/2016, al fine di coniugare il soddisfacimento dei bisogni della collettività amministrata con l'efficienza e l'efficacia dei servizi resi.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle società in base alla succitata DGR:

Partecipazioni dirette				
NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
A.STRA.L. S.p.A.	07244131004	100,00%	Mantenimento senza interventi	art. 4, comma 2, lett a) del TUSP; art. 1, comma 4, lett. a) del TUSP
Autostrade del Lazio S.p.A. (in liquidazione)	09920731008	50,00%	Liquidazione	art. 1, comma 4, lett a) del TUSP; art. 2, comma 2-terdecies del D.L. 121/2021 conv. L. 156/2021
Cotral S.p.A.	06043731006	100,00%	Mantenimento senza interventi	art. 4, comma 2, lett a) del TUSP
Lazio Ambiente S.p.A. (in liquidazione)	11697651005	100,00%	Liquidazione	art. 1, comma 4, lett. a) del TUSP; art. 113, comma 1, L.R. 14/2021
Lazio Innova S.p.A.	05950941004	80,50%	Mantenimento senza interventi	art. 4, comma 2, lett d) del TUSP; art. 1, comma 4, lett a) del TUSP; All. A del TUSP
Laziocrea S.p.A.	13662331001	100,00%	Mantenimento senza interventi	art. 4, comma 2, lett d) del TUSP; art. 1, comma 4, lett a) del TUSP
SAN.IM. S.p.A.	07105781004	100,00%	Fusione della società per incorporazione in altra società	art. 1, comma 4, lett. a) del TUSP; art. 113, comma 2, L.R. 14/2021
Alta Roma S.C.p.A.	05518911002	18,54%	Recesso	art. 24, commi 5-5bis-5ter del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP)
Banca Popolare Etica S.Coop.p.A.	02622940233	0,003%	Mantenimento senza interventi	art. 4, comma 9-ter del TUSP
C.A.R. S.C.p.A.	03853631004	26,79%	Mantenimento senza interventi	art. 4, comma 2 lett. a), del TUSP; art. 3, L.R. 12/2022
Investimenti S.p.A.	05554271006	20,09%	Liquidazione	art. 1, comma 4, lett. a) del TUSP; art. 4, comma 7 del TUSP; art. 113, comma 3, L.R. 14/2021
M.O.F. S.p.A.	01704320595	20,50%	Mantenimento senza interventi	art. 4, comma 2 lett. a), del TUSP; art. 3, L.R. 12/2022

Tuscia Expò S.p.A. (in fallimento)	01690380561	25,00%	Scioglimento	

Partecipazioni indirette detenute attraverso: Lazio Ambiente S.p.A.				
NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
E.P. Sistemi S.p.A. (in liquidazione)	07705380587	60,00%	Liquidazione	
Servizi Colleferro S.C.p.A.	04135971002	6,00%	perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella "società tramite"	

Partecipazioni indirette detenute attraverso: Lazio Innova S.p.A.				
NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Hol Roses S.p.A. (in fallimento)	06800581008	2,27%	Scioglimento	
Incentive S.p.A. (in fallimento)	00881470587	2,85%	Scioglimento	
Liricart S.Coop.a.R.L. (in liquidazione coatta amministrativa)	01792280602	6,42%	Liquidazione	
Media One S.p.A. (in fallimento)	07647821003	16,67%	Scioglimento	
Promozione e Sviluppo Latina S.R.L. (in fallimento)	01680080593	8,12%	Scioglimento	
Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A.	04976231003	0,08%	Recesso	art. 24, commi 5-5bis-5ter del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP)

Entro il termine del 31 dicembre 2023 la Regione dovrà provvedere ad adottare:

a) la relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodico delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2021;

b) la ricognizione ordinaria delle partecipazioni della Regione Lazio al 31 dicembre 2022.

INDEBITAMENTO

La Regione può autorizzare nuovo debito, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. n. 118/2011, solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di indebitamento in estinzione, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate della Regione iscritte nel bilancio, sempre che gli oneri futuri dell'ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale.

Nelle entrate, di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise.

Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito come da prospetto che segue:

	2024	2025	2026
Garanzie prestate in essere	24.823.582,46	-	-
di cui garanzie per le quali è stato costituito l'accantonamento	24.823.582,46	-	-
di cui garanzie che concorrono al limite indebitamento	-	-	-

Per gli anni dal 2024 al 2026, al finanziamento degli interventi programmati per spese di investimento, come elencati all'interno della nota integrativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), si provvede senza ricorrere al mercato finanziario, ma a valere sulle risorse disponibili di parte corrente previste nel bilancio di previsione e mediante le risorse derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali.

L'ammontare degli oneri finanziari relativi ai mutui per la copertura delle spese di investimento risulta compatibile, per gli anni 2024, 2025 e 2026, con il limite della capacità di indebitamento previsto dagli artt. 40 e 62 del D. Lgs. n. 118/2011.

Si riporta, di seguito, il prospetto dimostrativo della capacità di indebitamento allegato alla proposta di legge di bilancio 2024-2026:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME Dati da stanziamento bilancio 2024-2026				
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE *(bilancio 2024-2026)*, art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		**COMPETENZA ANNO 2024**	**COMPETENZA ANNO 2025**	**COMPETENZA ANNO 2026**
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	15.375.124.453,55	15.382.177.435,51	15.391.866.304,98
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	11.818.023.102,85	11.818.023.102,85	11.818.023.102,85
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		3.557.101.350,70	3.564.154.332,66	3.573.843.202,13
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	711.420.270,14	712.830.866,53	714.768.640,43
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2023	(-)	982.056.750,72	965.998.904,35	967.571.879,31
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Contributi contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	378.277.000,00	361.129.502,01	356.823.561,64
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		107.640.519,42	107.961.464,19	104.020.322,76
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	21.754.969.775,80	21.304.528.461,03	20.850.690.296,76
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		**21.754.969.775,80**	**21.304.528.461,03**	**20.850.690.296,76**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		24.823.582,46	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		24.823.582,46	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Nel calcolo del limite di indebitamento è stato escluso l'importo complessivo di euro 378.277.000,00 nel 2024, di euro 361.129.502,01 nel 2025 e di euro 356.823.561,64 nel 2026, relativi ai mutui del settore sanitario e alle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 e s.m.i. L'esclusione è specificamente prevista dalla normativa.

A seguito dei rilievi della Corte dei Conti espressi nel giudizio di parifica per l'esercizio 2022 la Regione ha inserito nella capacità di indebitamento il debito Sanim, escluso fino a detta annualità.

ONERI FINANZIARI

L'incidenza degli oneri finanziari (al netto di quelli espressamente esclusi dai limiti di indebitamento) sulle entrate tributarie non vincolate è indicata nel seguente prospetto, ponendola anche in relazione ai limiti di cui al citato art. 62 del D. Lgs. n. 118/2011. Infatti, il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 40, comma 2, è ammesso solo rispettando quanto previsto

dalle leggi vigenti in materia, con riferimento anche agli articoli 81 e 119 della Costituzione.

	Previsioni definitive 2023	**Previsioni 2024**	**Previsioni 2025**	**Previsioni 2026**
Oneri finanziari (capitale e interessi) al netto di quelli esclusi dal limite	595.255.333,54	603.779.750,72	604.869.402.34	610.748.317.67
Entrate tributarie al netto del finanziamento della sanità (*)	3.419.270.639,25	3.557.101.350,70	3.564.154.332,66	3.573.843.202,13
% su entrate correnti	17,41%	16,97%	16,97%	17,09%
Limite art. 62 D.lgs n. 118/2011	20%	20%	20%	20%

(*) I dati dell'anno 2023 sono desunti dalle previsioni definitive degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2023 e sono al lordo delle entrate rinvenienti dalla chiusura della tranche 1 e 5 del titolo Cartesio. I dati del triennio 2024-2026 sono desunti dalla proposta di bilancio 2024-2026 e sono al lordo delle entrate rinvenienti dalla chiusura della tranche 1 e 5 del titolo Cartesio.

Di seguito è riportata la tabella con l'evoluzione del debito regionale nel periodo 2022-2026 (*).

Anno	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**
Residuo debito (+)	22.600.021.679,10	22.190.568.801,74	21.754.969.775,80	21.304.528.461,03	20.850.690.296,76
Nuovi prestiti (+)	1.500.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	409.452.877,36	435.599.025,94	450.441.314,77	453.838.164,27	474.641.147,40
Estinz. anticipate (-)	1.500.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- *(da specificare)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	22.190.568.801,74	21.754.969.775,80	21.304.528.461,03	20.850.690.296,76	20.376.049.149,36

(*) I dati del 2022 sono desunti dal rendiconto per l'anno 2022, invece quelli dell'anno 2023 sono desunti sulla base degli importi delle rate effettivamente in scadenza nel 2023. Nell'anno 2022, il nuovo prestito di 1,5 mld è relativo a un mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti per l'estinzione anticipata, di pari importo, del mutuo contratto con il MEF ai sensi della legge n. 244/2007, art. 2, comma 46. Inoltre, nel periodo 2022-2026, il dato relativo alla voce "Residuo debito" è al netto del credito residuo vantato nei confronti di Cartesio (tranche 1 e 5); per tale ragione, nello stesso periodo il dato della voce "Prestiti rimborsati" è al netto delle entrate rinvenienti dalla chiusura della tranche 1 e 5 del titolo Cartesio.

Gli oneri finanziari connessi alle rate di ammortamento dei prestiti già contratti, distintamente per la quota interessi e la quota capitale, sono stanziati nella proposta di bilancio di previsione 2024-2026 su appositi capitoli di spesa dedicati a ciascun piano di ammortamento.

Di seguito è riportata una tabella esplicativa degli oneri finanziari, interessi e quota capitale, del periodo 2022-2026.

Anno	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**
Int. passivi	602.616.782,38	541.187.662,02	517.290.435,95	497.093.740,08	477.085.731,91
Quota cap.	409.452.877,36	452.574.456,35	464.766.314,77	468.905.164,27	490.486.147,40
Totale	1.012.069.659,74	993.762.118,37	982.056.750,72	965.998.904,35	967.571.879,31

(*) I dati del 2022 sono desunti dal rendiconto per l'anno 2022 e sono al netto delle entrate rinvenienti dalla chiusura della tranche 1 e 5 del titolo Cartesio. Invece, quelli dell'anno 2023 sono desunti dalle previsioni definitive degli stanziamenti iscritti nel bilancio

2023 e sono al lordo delle entrate rinvenienti dalla chiusura della tranche 1 e 5 del titolo Cartesio. Infine, i dati del triennio 2024-2026 sono desunti dalla proposta di bilancio 2024-2026 e sono al lordo delle entrate rinvenienti dalla chiusura della tranche 1 e 5 del titolo Cartesio.

Come richiesto dalla Corte in occasione del giudizio di parifica esercizio 2022 e per la prima volta, nella legge di bilancio è stata prevista la fonte di copertura di ogni singolo prestito contratto dall'Amministrazione regionale. Di seguito la tabella:

partite	*consistenza al 31/12/2022*	*fonte di copertura*
Anticipazione di liquidità per il pagamento dei debiti non sanitari, ai sensi dell'art. 2 del DL 35/2013	euro 5.650.470.947,52	0,50%, maggiorazione IRPEF ex art. 1, c. 174, legge n. 311/2004 0,92%, maggiorazione IRAP ex art. 16, c. 3, d.lgs. n. 446/1997 e art. 1, c. 174, l. n. 311/2004)
Anticipazione di liquidità per il pagamento dei debiti sanitari, ai sensi dell'art. 3 del DL 35/2013	euro 3.649.809.660,81	0,50%, maggiorazione IRPEF ex art. 1, c. 174, legge n. 311/2004 0,92%, maggiorazione IRAP ex art. 16, c. 3, d.lgs. n. 446/1997 e art. 1, c. 174, l. n. 311/2004)
Totale anticipazioni di liquidità	*euro 9.300.280.608,33*	-
Mutuo con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per l'acquisizione di risorse finanziarie finalizzate al finanziamento del programma di investimenti. (D.G.R. n. 912 del 14/12/2021)	euro 145.999.614,32	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013
Mutuo con Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB). Prestito ad erogazioni multiple per Investimenti regionali 2020 - 2022. (D.G.R. n. 626 del 04/09/2020)	euro 50.000.000,00	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013
Prestito con Banca Europea per gli Investimenti (BEI). Prestito ad erogazioni multiple per Investimenti regionali 2020 - 2022. (D.G.R. n. 474 del 21/07/2020).	euro 55.000.000,00	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013
Mutuo di massimi € 150 mln da parte della Banca di Svil.del Consiglio d'Europa (CEB) per l'acquisizione di risorse finanziarie finalizzate al finanziamento del programma di investimenti per gli anni 2020 – 2022 (D.G.R. n. 626 del 24/09/2020)	euro 50.000.000,00	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013
Mutuo di massimi € 150 mln da parte della Banca Europea degli Investimenti (BEI) per l'acquisizione di risorse finanziarie finalizzate al finanziamento del programma di investimenti per gli anni 2020 – 2022 (D.G.R. n. 474del 21/07/2020)	euro 95.000.000,00	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013
Mutuo con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per l'acquisizione di risorse finanziarie finalizzate al	euro 161.986.138,93	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r.

partite	*consistenza al 31/12/2022*	*fonte di copertura*
finanziamento del programma di investimenti per l'anno 2019. (D.G.R. n. 859 del 19/11/2019)		n. 2/2013
Mutuo con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per l'acquisizione di risorse finanziarie finalizzate al finanziamento del programma di investimenti per l'anno 2020 (D.G.R. n. 907 del 27/11/2020)	euro 141.656.302,79	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013
Mutuo con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per l'acquisizione di risorse finanziarie finalizzate al finanziamento del programma di investimenti per l'anno 2017 per € 250.071.722,71. (D.G.R. n. 302 del 06/06/2017)	euro 229.898.981,67	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013
Mutuo con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per l'acquisizione di risorse finanziarie finalizzate al finanziamento del programma di investimenti per l'anno 2016 per € 300.703.991,15. (D.G.R. n. 283 del 31/05/2016)	euro 275.190.461,34	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013
Contrazione di un mutuo, con procedura ristretta accelerata, per l'acquisizione di risorse finanziarie finalizzate al finanziamento del programma di investimenti per l'anno 2015. Chiusura procedura di gara di evidenza pubblica e contestuale attivazione delle procedure con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. € 182.443.093,09. (D.G.R. n. 387 del 28/07/2015)	euro 118.588.010,47	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013
Quota capitale del mutuo di € 200 milioni contratto con la Banca Europea degli Investimenti per il finanziamento del programma degli interventi strutturali comunitari nella regione. (D.G.R. 351/05)	euro 98.241.632,77	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013
Assunzione presso la Cassa DD.PP. di un mutuo finalizzato al completamento del programma di investimenti 2006, al finanziamento degli investimenti realizzati negli anni precedenti nonché alla realizzazione di opere di edilizia sanitaria (D.G.R. 749/06)	euro 622.466.445,03	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013
Emissione di un prestito obbligazionario trentennale di euro 300 milioni nell'ambito del programma MTN di cui a carico della Regione € 488.301,92 per interventi straordinari nelle aree colpite da siccità negli anni 2000, 2001 e 2002 ed euro 193.377.646,96 per ulteriori investimenti regionali per gli anni 2004 e 2005. (D.G.R. 4.6.04 n. 453 - 30.7.04 n. 702 e 19.11.04 n. 1068)	euro 138.007.400,05	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013
Totale mutui/prestiti obbligazionari per investimenti	*euro 2.182.034.987,37*	-
Assunzione presso la Cassa DD.PP. di un mutuo, di durata trentennale finalizzato al programma investimenti regionali per l'anno 2008 e la copertura del saldo negativo connesso alla gestione	euro 1.242.679.542,74	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013

partite	*consistenza al 31/12/2022*	*fonte di copertura*
degli esercizi pregressi. (Determina C2623 del 19/11/2008)		
Assunzione di un prestito ad erogazione unica finalizzato al formale riequilibrio, conseguente all'iscrizione del disavanzo per investimenti relativo all'anno 2009. (DGR 540/2010)	euro 651.868.037,90	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013
Mutuo con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la copertura finanziaria di investimenti, ai sensi dell'art. 3 commi 18 e successivi della Legge 350/2003, finanziati con mutui o altre forme di indebitamento autorizzati negli esercizi precedenti e non contratti, ai sensi dell'art. 1, comma 13 della L.R. n. 18/2016 per € 500.000.000,00. (D.G.R. n. 854 del 14/12/2017)	euro 451.478.200,70	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013
Mutuo con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la copertura finanziaria di investimenti, ai sensi dell'art. 3 commi 18 e successivi della Legge 350/2003. Prestito con il Ministero dell'Economia e delle Finanze di € 208.000.000,00 precedenti e non contratti, ai sensi dell'art. 1, comma 13 della L.R. n. 18/2015 per € 1.000.000.000,00. (D.G.R. n. 760 del 13/12/2016)	euro 915.057.662,49	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013
Mutuo con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la copertura finanziaria del disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto e dell'articolo 40, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 per € 1.054.429.873,36. (D.G.R. n. 769 del 04/12/2018)	euro 985.314.435,58	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013
Totale mutui per copertura disavanzi pregressi	*euro 4.246.397.879,41*	-
Quota capitale di un mutuo relativo alla copertura dei disavanzi dei servizi di trasporto pubblico anni 1994/1996. Con legge 194/1998 recante "interventi nel settore trasporti" all'art. 2 comma 1, lo Stato prevede un contributo quindicennale in favore delle regioni a statuto ordinario, quale concorso alla copertura dei disavanzi di esercizio non ripianati anni 1994/96. (delibera 5703/99)	euro 153.595.309,14	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013
Totale mutui per il ripiano dei disavanzi nella gestione dei trasporti pubblici locali	*euro 153.595.309,14*	-
Mutuo con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per l'estinzione anticipata di prestito MEF (D.G.R. n. 9 del 21/1/2020)	euro 709.417.749,74	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013
Mutuo con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per l'estinzione anticipata di prestito MEF (D.G.R. n. 9 del 21/1/2020)	euro 180.630.901,84	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013
Totale mutui per estinzione anticipata prestiti MEF	*euro 890.048.651,58*	

partite	*consistenza al 31/12/2022*	*fonte di copertura*
Mutui concessi da CC.DD.PP. Ai Comuni	euro 40.946.796,00	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013
Totale altre forme di indebitamento	*euro 40.946.796,00*	-
Prestito concesso da CDP nel 2022 per l'estinzione parziale anticipata del mutuo a copertura dei disavanzi sanitari (Piano di rientro sanitario)	euro 1.478.933.671,06	Entrate derivanti dalla tassa automobilistica (titolo 1, tipologia 101)
Prestito concesso da CDP nel 2021 per l'estinzione parziale anticipata del mutuo a copertura dei disavanzi sanitari (Piano di rientro sanitario)	euro 1.432.534.940,87	Entrate derivanti dalla tassa automobilistica (titolo 1, tipologia 101)
Quota capitale del mutuo ventennale contratto con la Cassa Depositi e Prestiti finalizzato alla copertura dei disavanzi sanitari per l'anno 2000 - 1a trance (D.G.R. 5.10.2001 n. 1467)	euro 38.734.267,34	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013
Quota capitale del mutuo ventennale contratto con la Cassa Depositi e Prestiti finalizzato alla copertura dei disavanzi sanitari per l'anno 2000 - 2a trance (D.G.R. 31.1.03 n. 59 e det. 13.3.03 n. C0061)	euro 450.715.286,99	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013
Contrazione di un prestito da parte del Ministero Economia e Finanze, in attuazione dell'art. 1 comma 3 dell'accordo stipulato tra la Regione Lazio e il Ministero dell'Economia e Finanze e il Ministero della Salute. (DGR 66/07, 149/07 e determina C2583/2008)	euro 853.362.396,18	Entrate derivanti dalla tassa automobilistica (titolo 1, tipologia 101) Fondo perequativo di cui all'articolo 3, c. 2, l. n. 549/1995
Contrazione di un prestito da parte del Ministero delle Finanze, per l'anticipazione di liquidità a valere sulle risorse disponibili di cui all'art. 2 comma 98 legge 191/09 (DGR 92/2011)	euro 240.026.571,50	Entrate derivanti dalla tassa automobilistica (titolo 1, tipologia 101)
Totale mutui per la copertura di disavanzi pregressi in sanità	*euro 4.494.307.133,94*	-
Emissione obbligazionaria di importo nominale pari a € 469.000.000,00 finalizzata alla ristrutturazione dell'operazione denominata "San.Im.". (D.G.R. n. 809 del 29/11/2017)	euro 405.218.697,51	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013
SANIM	euro 477.738.738,45	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013
Totale operazione San.Im.	*euro 882.957.435,96*	-
Emissione di Bond finalizzata all'acquisto delle tranche 1 e 5 di Cartesio. Operazione Sanim. DGR n. 863 del 28 dicembre 2018 e n. 827 dell'11 ottobre 2020	euro 183.794.000,00	1,6%, maggiorazione IRPEF ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013
Totale credito pluriennale verso Cartesio (tranche 1 e 5)	*euro 183.794.000,00*	-

partite	*consistenza al 31/12/2022*	*fonte di copertura*
Totale generale al lordo del credito vantato verso Cartesio (tranche 1 e 5)	euro 22.374.362.801,73	-
Credito pluriennale verso Cartesio (tranche 1 e 5)	euro 183.794.000,00	-
Totale generale al netto del credito vantato verso Cartesio (tranche 1 e 5)	**euro 22.190.568.801,73**	-

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Si rappresenta che dalla fine dell'esercizio 2021 la Regione NON ha più in essere strumenti finanziari derivati. Il Collegio si riporta al parere espresso al bilancio di previsione 2022-2024 in merito ai principali aspetti che hanno portato la Regione ad estinguere nel corso del 2021 i derivati ancora in portafoglio.

GESTIONE SANITARIA

L'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 68/2011, prevede che il fabbisogno sanitario nazionale standard sia determinato, in coerenza con il quadro macroeconomico complessivo e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria, tramite intesa, coerentemente con il fabbisogno derivante dalla determinazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) erogati in condizioni di efficienza ed appropriatezza. In sede di determinazione, sono distinte la quota destinata complessivamente alle regioni a statuto ordinario, comprensiva delle risorse per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della legge n. 662 del 1996, e successive modificazioni, e le quote destinate ad enti diversi dalle regioni. Con riferimento alla programmazione 2024-2026, si riportano di seguito gli schemi di sintesi relativi alle entrate e alle uscite del perimetro sanitario, con separata evidenza delle classificazioni previste dall'art. 20 del D. Lgs. n. 118/2011.

ENTRATE DEL PERIMETRO SANITARIO					
Ordine	**Cod. GSA**	**Descrizione**	**2024**	**2025**	**2026**
1	A1	Fondo Sanitario indistinto	11.785.143.704	11.785.143.704	11.785.143.704
2	A2	Mobilità Sanitaria attiva	376.442.124	376.442.124	376.442.124
3	A3	Fondo Sanitario Vincolato	311.002.294	329.116.423	279.107.794
4	A4	Fondo Sanitario Pregresso e restituzioni	10.000.000	10.000.000	10.000.000
5	A5	Finanziamento Zooprofilattico	31.533.276	31.533.276	31.533.276
6	B1	Payback Farmaceutico	211.000.000	211.000.000	211.000.000
7	S1	Partite di Giro - Perenzione corrente	-	-	-
8	B2	Fin.to Aggiuntivo Corrente da Altri Enti	767.252	100.000	100.000
9	S2	Partite di Giro - Corrente da Regione	29.721.591	31.860.000	112.951.000
10	B3	Fin.to Aggiuntivo Corrente da Stato	175.451.032	182.744.898	16.974.401
11	C	Fin.to Disavanzo sanitario	91.091.000	91.091.000	91.091.000
12	C(U)	Fin.to Avanzo sanitario	-	-	-
13	S3	Partite di Giro - Perenzione capitale	-	-	-
14	S4	Partite di Giro - Capitale da Regione	24.189.639	29.241.290	33.217.331
15	D(S)	Fin.to Investimenti da Stato	500.210.877	439.958.563	422.307.393
16	S	Partite di Giro	820.000.000	820.000.000	820.000.000
		Totale netto partite finanziarie	**14.366.552.790**	**14.338.231.279**	**14.189.868.023**
17	C(M3)	Ristrutturazione operazione SANIM	-	-	-
		Totale lordo partite finanziarie	**14.366.552.790**	**14.338.231.279**	**14.189.868.023**

USCITE DEL PERIMETRO SANITARIO					
Ordine	**Cod. GSA**	**Descrizione**	**2024**	**2025**	**2026**
1	A1	Fondo Sanitario indistinto	11.639.311.874	11.639.311.874	11.639.311.874
2	A2	Mobilità Sanitaria passiva	522.273.954	522.273.954	522.273.954
3	A3	Fondo Sanitario Vincolato	311.002.294	329.116.423	279.107.794
4	A4	Fondo Sanitario Pregresso e restituzioni	10.000.000	10.000.000	10.000.000
5	A5	Finanziamento Zooprofilattico	31.533.276	31.533.276	31.533.276
6	A6	Payback Farmaceutico	211.000.000	211.000.000	211.000.000
7	A7	Perenzione Corrente Reiscritta	-	-	-
8	A8	Fin.to Aggiuntivo Corrente da Altri Enti	767.252	100.000	100.000
9	A9	Fin.to Aggiuntivo Corrente da Regione	19.721.591	21.860.000	21.860.000
10	A10	Fin.to Aggiuntivo Corrente da Stato	175.451.032	182.744.898	16.974.401
11	C	Fin.to Disavanzo sanitario	101.091.000	101.091.000	182.182.000
12	C(U)	Fin.to Avanzo sanitario	-	-	-
13	D(P)	Perenzione Capitale reiscritta	-	-	-
14	D(R)	Fin.to Investimenti da Regione	24.439.639	29.241.290	33.217.331
15	D(S)	Fin.to Investimenti da Stato	500.210.877	439.958.563	422.307.393
16	D(A)	Fin.to conto capitale altro	-	-	-
17	S	Partite di Giro	820.000.000	820.000.000	820.000.000
		Totale netto partite finanziarie	**14.366.802.790**	**14.338.231.279**	**14.189.868.023**
18	C(M1)	Ammortamenti Mutui sanità	-	-	-
19	C(M2)	Ammortamenti Anticipazioni di Liquidità	-	-	-
20	C(M3)	Ristrutturazione operazione SANIM	-	-	-
		Totale lordo partite finanziarie	**14.366.802.790**	**14.338.231.279**	**14.189.868.023**

Si procede di seguito all'analisi dei macroaggregati di entrata e di uscita a maggiore rilevanza.

A1) Fondo sanitario indistinto, A2) Mobilità sanitaria interregionale e internazionale.

L'art. 27 del D. Lgs. n. 68/2011 prevede l'individuazione del fabbisogno sanitario nazionale in base ai costi e i fabbisogni standard determinati annualmente.

Le fonti di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale sono rappresentate dalla compartecipazione IVA per il finanziamento della Sanità assicurata dallo Stato alla Regione, in aggiunta

alle stime di IRAP e addizionale IRPEF, nella misura necessaria a garantire l'importo del Fondo Sanitario Regionale (quota indistinta) determinato in via definitiva in sede di riparto del fabbisogno sanitario nazionale.

Il livello del finanziamento del SSN cui concorre ordinariamente lo Stato è stato da ultimo determinato dall'articolo 1, commi 258, 259, 260 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e s.m.i, in complessivi euro 128.869,20 milioni per il 2023. Nell'importo è compresa la somma di 1.400 milioni di euro, di cui all'art. 1, comma 535, della Legge n. 197/2022, allo scopo di contribuire ai maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche.

Nel predetto Livello di finanziamento sono ricomprese, tra l'altro:

- la somma di 1.000 milioni di euro, prevista dall'art. 265, comma 4, del D.L. n. 34/2020, quale concorso al finanziamento degli interventi previsti dal Titolo I del medesimo D.L.;
- la somma di 554 milioni di euro prevista dall'art. 1, comma 447, della Legge n. 160 del 2019, per finanziare l'abolizione della quota di partecipazione al costo delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, per gli assistiti non esentati;
- la somma di 33,715 milioni di euro prevista dall'art. 6, comma 2, della Legge n. 167/2016, per gli accertamenti diagnostici neonatali obbligatori.

Detto importo è stato ridotto di 864,00 milioni di euro, che finanziano il concorso statale alle spese dell'acquisto dei farmaci innovativi, ex art. 1, comma 401, della Legge n. 232/2016.

Conseguentemente, il livello di finanziamento del SSN cui ha concorso lo Stato per l'anno 2023 si è rideterminato in euro 128.005,20 milioni di euro, che si articola nelle principali seguenti macro componenti:

- 123.810,15 milioni di euro Finanziamento indistinto;
- 2.227,71 milioni di euro finanziamento vincolato.

Il quadro di riferimento nazionale per il triennio 2024-2026 è in fase di definizione e conseguentemente, per le previsioni del triennio 2024-2026, viene considerato, in assenza di ulteriore previsione nazionale definitiva, il dato del fondo sanitario 2023:

Finanziamento	2021	2022	2023	2024/2026
Totale finanziamento Lordo	**121.395.834.000**	**125.216.000.000**	**128.869.200.000**	**128.869.200.000**
Indistinto	116.295.577.651	119.724.161.744	123.810.150.000	123.810.150.000
Finalizzato/Vincolato	2.201.714.256	3.953.614.256	2.227.714.256	2.227.714.256
Covid (DL 18/2020)				
Risorse COVID (DDLL 34/2020 - 41/2021 - 73/2021)	1.785.447.624	59.993.000	74.441.000	74.441.000
Potenziamento assistenza territoriale DM 77 (L. 234/2021, art. 1, c 274)			150.100.000	150.100.000
Vincolato Altri enti	722.503.000	974.311.000	1.098.449.770	1.098.449.770
Premialità e altri riparti	390.591.469	503.920.000	644.346.000	644.346.000

Gli stanziamenti di bilancio del Fondo sanitario regionale indistinto per il 2024-2026 sono stati stimati applicando la quota di accesso pari a circa il 9,61% sul livello di finanziamento indistinto, definito al netto delle quote vincolate e finalizzate del FSN, ripartite con specifiche Intese.

Le previsioni delle entrate del Fondo sanitario indistinto (entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate per mobilità attiva) sono di seguito riportate:

A1) Fondo Sanitario Indistinto				
Capitolo	**Finanziamento**	**2024**	**2025**	**2026**
112501	IRAP	3.187.931.878	3.187.931.878	3.187.931.878
121502	ADD.IRPEF	1.041.389.000	1.041.389.000	1.041.389.000
121503	COMP. IVA	7.497.611.225	7.497.611.225	7.497.611.225
227195	FSN-QUOTE PREMIALI	52.984.291	52.984.291	52.984.291
227234	COVID DL 73/2021	5.227.310	5.227.310	5.227.310
	FSN LORDO	**11.785.143.704**	**11.785.143.704**	**11.785.143.704**
A)2 Mobilità sanitaria				
311531	MOB.ATTIVA INTERREGIONALE	370.176.793	370.176.793	370.176.793
311532	MOB. ATTIVA INTERNAZIONALE	6.265.331	6.265.331	6.265.331
H11771	MOB.PASSIVA INTERREGIONALE	-370.176.793	-370.176.793	-370.176.793
H11771	PROD. OPBG e SMOM	-139.656.801	-139.656.801	-139.656.801
H11772	MOB.PASSIVA INTERNAZIONALE	-12.440.360	-12.440.360	-12.440.360
	FSN NETTO	**11.639.311.874**	**11.639.311.874**	**11.639.311.874**

Nello specifico, l'Irap-sanità, l'addizionale regionale all'Irpef-sanità e la quota annua di compartecipazione regionale all'IVA, sono state previste sulla base delle risorse assegnate nell'ultima intesa di riparto definitiva, ossia quella del FSN per il 2023, così come previsto dalla casistica applicativa per il Titolo II del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., emanata dal Ministero della Salute.

La spesa complessiva per il finanziamento del servizio sanitario regionale indistinto (FSR indistinto) è stanziata alla missione 13 (Tutela della salute) programma 1 (Servizio sanitario regionale) e, per il 2024-2026, è suddivisa come segue:

Capitolo	Classificazione	2024	2025	2026
H11741	FSN - UTILIZZO BENI DI TERZI	98.000	98.000	98.000
H11727	FSN - ALTRI BENI DI CONSUMO	3.500.000	3.500.000	3.500.000
H11725	FSN - SERVIZI INFORMATICI	66.919.059	66.919.059	66.919.059
H11733	FSN QUOTA PREMIALE	52.984.291	52.984.291	52.984.291
H11732	FSN SERVIZI AUSILIARI	30.000.000	30.000.000	30.000.000
H11763	COVID DL 73/2021	5.227.310	5.227.310	5.227.310
H11722	FSN - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	9.000.000	9.000.000	9.000.000
H11715	FSN INDISTINTO	11.455.944.261	1.455.944.261	1.455.944.261
H11726	FSN - ALTRI SERVIZI	15.638.952	15.638.952	15.638.952
	FSN Indistinto netto	**11.639.311.874**	**11.639.311.874**	**11.639.311.874**

A3) Fondo sanitario vincolato

Con riferimento al finanziamento sanitario vincolato, i valori di stanziamento per la previsione 2024- 2026, nei capitoli di entrata e nei capitoli di uscita, sono determinati facendo riferimento agli ultimi atti di assegnazione intercorsi o in corso di adozione alla data di predisposizione del Bilancio di Previsione (assegnazioni 2023), secondo il seguente dettaglio:

A3 Entrate del Perimetro Sanitario				
Capitolo	**Descrizione**	**2024**	**2025**	**2026**
227180	PENITENZIARIA FSN	782.000	782.000	782.000
227104	OBIETTIVI DI PIANO	86.340.860	86.340.860	86.340.860
227101	BORSE MMG	7.749.652	7.749.652	7.749.652
227216	SPER. REMUNERAZIONE FARMACIE	4.456.021	4.456.021	4.456.021
227106	INDENNIZZI ALLEVATORI	1.502.833	1.502.833	1.502.833
227271	SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	961.405	961.405	961.405
227272	CEFALEA PRIMARIA CRONICA	543.586	-	-
227273	PIANO NAZIONALE MALATTIE RARE	2.698.175	-	-
227159	PENITENZIARIA	17.487.953	17.487.953	17.487.953
227191	SUPERAMENTO OPG	5.416.866	5.416.866	5.416.866
227264	PRESTAZIONI IRCCS PAZ. MOBILITA ATTIVA	7.392.237	7.392.237	7.392.237
227238	RIMBORSI ALLE FARMACIE	13.236.914	13.236.914	13.236.914
227242	LABORATORI PUBBLICI E PRIVATI	-	-	-
227199	GIOCO D'AZZARDO	4.219.600	4.219.600	4.219.600
227265	POTENZ. ASS. TERRITORIALE	28.652.739	50.008.629	-
227201	FARMACI INNOVATIVI	124.513.421	124.513.421	124.513.421
227228	SCONTO FARMACIE	318.553	318.553	318.553
227230	SCREENING HCV	4.729.478	4.729.478	4.729.478
TOT. ENTRATE		**311.002.294**	**329.116.423**	**279.107.794**

A3 Uscite del Perimetro Sanitario				
Capitolo	**Descrizione**	**2024**	**2025**	**2026**
H11723	PENITENZIARIA FSN	782.000	782.000	782.000
H11101	OBIETTIVI DI PIANO	86.340.860	86.340.860	86.340.860
H13167	BORSE MMG	7.649.652	7.649.652	7.649.652
H13177	BORSE MMG	85.000	85.000	85.000
H13178	BORSE MMG	15.000	15.000	15.000
H11778	SPER. REMUNERAZIONE FARMACIE	4.456.021	4.456.021	4.456.021
H11108	INDENNIZZI ALLEVATORI	1.502.833	1.502.833	1.502.833
H11781	SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	961.405	961.405	961.405
H11782	CEFALEA PRIMARIA CRONICA	543.586	-	-
H11783	PIANO NAZIONALE MALATTIE RARE	2.698.175	-	-
H11122	PENITENZIARIA	17.487.953	17.487.953	17.487.953
H13170	SUPERAMENTO OPG	5.416.866	5.416.866	5.416.866
H11776	PRESTAZIONI IRCCS PAZ. MOBILITA ATTIVA	7.392.237	7.392.237	7.392.237
H11763	RIMBORSI ALLE FARMACIE	13.236.914	13.236.914	13.236.914
H11122	LABORATORI PUBBLICI E PRIVATI	-	-	-
H11738	GIOCO D'AZZARDO	4.219.600	4.219.600	4.219.600
H11777	POTENZ. ASS. TERRITORIALE	28.652.739	50.008.629	-
H11739	FARMACI INNOVATIVI	124.513.421	124.513.421	124.513.421
H11757	SCONTO FARMACIE	318.553	318.553	318.553
H11759	SCREENING HCV	4.729.478	4.729.478	4.729.478
	TOT. USCITE	**311.002.294**	**329.116.423**	**279.107.794**

A6) Payback farmaceutico

Con riferimento al finanziamento del payback farmaceutico, lo stesso è stato valorizzato per il triennio 2024-2026 in 211 milioni di euro.

A9) Finanziamento aggiuntivo corrente da Regione

Il finanziamento aggiuntivo corrente da Regione è stato determinato, sulla base delle esigenze rappresentate dalla Direzione *"Salute e integrazione socio-sanitaria"* e delle disponibilità del Bilancio regionale, per i seguenti importi, comprensivi dello stanziamento destinato dalla Regione al finanziamento degli indennizzi per la legge n. 210/1988:

A9/Aggiuntivo corrente da Regione			
Finanziamento	**2024**	**2025**	**2026**
Finanziamento Aggiuntivo Corrente da regione	19.721.591	21.860.000	21.860.000

Per il dettaglio degli stanziamenti di previsione si rimanda ai singoli capitoli di uscita del perimetro sanitario con classificazione gestionale A9.

Finanziamento in conto capitale, da Stato D(S), da Regione D(R)

Per quanto riguarda il finanziamento in conto capitale, gli stanziamenti previsti nel Bilancio di previsione 2024-2026 si suddividono in base alla fonte: finanziamento dello Stato e finanziamento da Bilancio regionale. Per quanto riguarda la prima tipologia gli stessi possono essere iscritti in bilancio a seguito del provvedimento nazionale di ammissione al finanziamento e sono articolati nel triennio secondo il seguente dettaglio.

D(S) finanziamento in conto capitale da Stato			
Finanziamento	**2024**	**2025**	**2026**
Capitale da Stato	500.210.877	439.958.563	422.307.393

Per il dettaglio degli stanziamenti di previsione si rimanda ai singoli capitoli di uscita del perimetro sanitario con classificazione gestionale D(S).

Il finanziamento stanziato dal Bilancio regionale in conto capitale in ambito sanitario è, invece, articolato nel triennio secondo i seguenti valori.

D(R) finanziamento in conto capitale da Regione			
Finanziamento	**2024**	**2025**	**2026**
Capitale da Regione	24.439.639	29.241.290	33.217.331

Per il dettaglio degli stanziamenti di previsione si rimanda ai singoli capitoli di uscita del perimetro sanitario con classificazione gestionale D(R).

C) Finanziamento del Disavanzo sanitario

Con riferimento al finanziamento del disavanzo sanitario annuale, assicurato dall'utilizzo della maggiore fiscalità all'uopo vincolata, nel Bilancio di previsione 2024-2026 sono stati iscritti, in entrata ed in uscita, 91,091 mln di euro per ciascun anno del triennio.

Inoltre, con riferimento alle quote di ricapitalizzazione del fondo di dotazione di cui alla legge regionale n. 28/2019, relative agli anni 2024 e 2025, a causa del protrarsi degli effetti dovuti all'emergenza Covid, sommati alle criticità sopraggiunte con l'aumento del costo dell'energia, è previsto uno stanziamento di 10 mln di euro per ciascuna annualità 2024/2025 ed uno stanziamento di euro 91,091 milioni per l'annualità 2026 stanziati sul capitolo H13931 mediante risorse regionali diverse dalla fiscalità.

Principali misure organizzative adottate dalla Direz. Sanitaria post parifica esercizio 2022

La Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per il Lazio, nella sentenza n.148/2023/PARI, PARIFICA 2022, nella camera di consiglio del 29 settembre 2023, ha parificato con riserva, tra le altre cose:

L. "l'aggregato dei residui passivi e dei residui perenti, per la parte relativa alla copertura del fondo rischi GSA ed al finanziamento GSA/SSR con il meccanismo dei pagamenti tramite Lazio crea spa;

M. la voce D "Debiti per trasferimenti e contributi", dello Stato patrimoniale, lett. a) "enti finanziati dal servizio sanitario nazionale" (pari a zero) e lo stock dei residui perenti verso le Aziende sanitarie.

Inoltre, al paragrafo 10_La gestione del finanziamento del SSR: criticità ed anomalie rilevate, a pag. 79, nelle misure correttive conclusive, la Corte scrive *"alla luce di quanto sopra, non risultando, oltremodo, procrastinabile tale situazione di "impossibilità di accertamento" degli effetti sui saldi del bilancio finanziario regionale, l'Ente dovrà dare il conto delle verifiche in itinere, in via concomitante agli esiti delle stesse, provvedendo a fornire ogni ulteriore definitivo riscontro anche in ordine a ciascuna delle problematiche sopra evidenziate, e ciò sin dal corrente ciclo di bilancio (2023)".*

Il Collegio rappresenta che la Direzione Salute della Regione Lazio, con determina n. **G10720 del 03/08/2023,** ha avviato un'attività di revisione dello stato patrimoniale per la corretta determinazione del fondo di dotazione delle aziende del SSR, considerato l'impegno assunto con i Ministeri vigilanti di addivenire alla corretta determinazione del fondo di dotazione e tenuto conto dei rilievi mossi anche con la deliberazione 135-2022-PARI RL della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo, in particolare al punto 16 del Diritto intitolato "Fondo di Dotazione".

Il fondo di dotazione non è un disavanzo e sarebbe più corretto parlare di debiti pregressi, anche se non si tratta di debiti puntuali, ma di una differenza tra residui attivi e passivi nel momento del passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale, per questo si è resa

necessaria una revisione straordinaria di tutti gli stati patrimoniali, visto che, anche il giudizio di parifica 2021, riassunto con esito positivo, non ha escluso la necessità di un intervento straordinario sul fondo di dotazione che esplichi i suoi effetti già sul bilancio consuntivo 2023.

L'attività prevista con la citata determina comprende la ricognizione straordinaria sullo stato patrimoniale attivo e passivo delle seguenti voci **AAA000 immobilizzazioni immateriali** (sottoconto regionale 101020000), **AAA270 immobilizzazioni materiali** (sottoconto regionale 101010000), **AAA640 immobilizzazioni finanziarie** (sottoconto regionale 101030000), **ABA000 rimanenze** (sottoconto regionale 102010000), **ABA190 crediti** (sottoconto regionale 102020000), **ABA750 disponibilità liquide** (sottoconto regionale 102040000), **PAA000 fondo di dotazione** (sottoconto regionale 201010000), **PAA010 finanziamenti per investimenti** (sottoconto regionale 201020000), **PAA100 riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti** (sottoconto 201030000) **PAA110 altre riserve** (sottoconto regionale 201040000), **PBZ999 fondi per rischi e oneri** (sottoconto regionale 202000000), **PCZ999 trattamento fine rapporto** (sottoconto regionale 203000000) **PDZ999 debiti** (sottoconto regionale 204000000).

Le voci dello Stato Patrimoniale delle Aziende oggetto di analisi sono: Fondo di dotazione; Fondo rischi; Note di credito da ricevere verso altri fornitori e verso strutture private accreditate; Quote inutilizzate dei contributi; Crediti verso altri; Debiti per fatture da ricevere verso altri fornitori; Altri fondi per oneri e spese; Debiti verso dipendenti; Altri debiti diversi; Crediti verso Regione o Prov. Autonoma per spesa corrente.

L'attività, in corso di revisione, ha interessato per prime le Aziende con fondo di dotazione negativo al 31.12.2022 (indicate come Aziende di Priorità I) e poi è stata estesa sulle restanti (indicate come Aziende di Priorità II): per le Aziende di priorità 2 la conclusione delle attività avverrà successivamente rispetto alle Aziende classificate come Priorità I. Tuttavia, per alcune aree di Bilancio, le attività sono portate contestualmente avanti su tutte le Aziende indipendentemente dalle priorità assegnate.

Si ritiene utile fornire un rapido cenno sullo stato di avanzamento ad oggi delle aree di bilancio oggetto di analisi.

Debito verso fornitori: la Regione ha proceduto a stratificare per anno il debito totale risultante dal partitario fornitori per tutte le Aziende al 30.09.2023. Sono attualmente oggetto di analisi principalmente i debiti aperti del 2018 e ante 2018 e i debiti bloccati per i codici di blocco ai sensi del DCA U00097/2017:

• A - Interventi Giudiziari;

• B - Controlli di Merito Beni, in particolare i blocchi B1, B2, B3;

• C - Controlli di Merito Servizi, in particolare i blocchi C1, C2, C3;
• G – Interessi.
L'attività di analisi del debito per singola fattura è stata condotta a partire dalle Aziende di priorità I e su alcune delle Aziende di Priorità II.

Fatture da ricevere: dopo aver effettuato un'analisi a seguito dell'ottenimento dei mastrini afferenti alle fatture da ricevere al 30.09.23, si è proceduto con l'associazione delle fatture ancora da ricevere ai relativi fornitori laddove possibile, associando gli accantonamenti agli utilizzi degli stessi.
L'attività è portata avanti su tutte le Aziende.

Fondo rischi e oneri: la Regione ha proceduto ad effettuare una ricognizione delle cause legali in corso al 31.12.2022 e una contestuale analisi delle risposte ricevute dagli avvocati a seguito di un'attività di circolarizzazione sulla totalità dei legali affidatari delle cause delle Aziende Sanitarie, con particolare focus sui seguenti aspetti: Petitum; Grado di soccombenza; Capienza degli accantonamenti; Necessità di utilizzare/rilasciare il fondo.
L'attività è portata avanti contestualmente su tutte le Aziende.

Note di credito da ricevere: è stato analizzato il totale delle Note Credito da Ricevere associate alle seguenti categorie:
• Note di credito da ricevere per controlli esterni concordati;
• Note di credito da ricevere per controlli esterni non concordati;
• Note di credito da ricevere da altri fornitori o da strutture accreditate (non riconducibili alle prime due categorie elencate).
La Regione sta portando avanti un lavoro di ricostruzione e individuazione delle fatture bloccate per Note di Credito da ricevere e di ricostruzione tuttora in corso.

SPESA DEL PERSONALE

In occasione della rilevazione annuale del dato relativo al personale per l'anno 2021, la Regione ha comunicato la seguente consistenza al 31/12/2021 (Tabella 1 del Conto annuale 2021):

	Giunta	Consiglio	Totale
Dirigenti a T.I.	147	8	**155**
Dirigenti a T.D.	38	3	**40**
Responsabili Strutt. diretta collaborazione	12	1	**13**
Comparto	3944	343	**4287**
Collaboratori segreterie	147	117	**264**
Giornalisti	6		**6**
Totale	**4293**	**472**	**4765**

La Tabella non rileva il personale in aspettativa per incarico c/o altre amministrazioni e quelli che sono cessati al 01/01/2021. Inoltre non sono compresi i dirigenti/dipendenti in posizione di comando "IN" c/o la Regione. Secondo quando prevede la circolare del conto annuale per la tab. 1, non deve essere conteggiato, oltre il personale in aspettativa per incarichi c/o le altre amministrazioni anche il personale che ha come ultimo giorno lavorativo proprio il 31 dicembre (infatti viene rilevato nella tabella delle cessazioni).

La Direzione del personale ha comunicato che sulla base dei dati del sistema SIR-HR alla data del 31/12/2022 la composizione del personale risulta essere di:

	Giunta	Consiglio	Totale
Dir. a T.I.	149	9	**158**
Dir. a T.D.	31	2	**33**
Responsabili Struttura Diretta collaborazione	11	1	**12**
Comparto	3780	319	**4099**
Coll. segreterie	173	135	**308**
Giornalisti	5		**5**
Totale	**4149**	**466**	**4615**

L'aggiornamento delle unità impiegate non tiene conto dei dipendenti in aspettativa per incarico c/o altre amministrazioni: non sono compresi i dirigenti/dipendenti in posizione di comando "IN" c/o la Regione e quelli che cessano al 01/01/2022.

La spesa per lavoro dipendente prevista per il triennio 2024-2026 tiene conto:

- del vincolo finanziario di riduzione della spesa di personale rispetto al dato medio della spesa di personale degli anni 2011-2012-2013 (art. 1, commi 557 e ss., Legge n. 296/2006);
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2, dell'art. 23, del D. Lgs. n. 75/2017;
- dei limiti di spesa relativi alle facoltà assunzionali fissati dall'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014, fissati per le annualità 2018 e successive al 100% del *turn over*;
- dei limiti di spesa di cui all'art. 33, comma 1, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, così come regolati dal decreto 3 settembre 2019 "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle Regioni*". Si evidenzia che l'art. 6 del predetto DM dispone espressamente che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dal medesimo D.M., non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater, della Legge n. 296/2006;
- di quanto disposto dall'articolo 3, comma 6, del D.L. n. 90/2014, per il quale i limiti di cui al medesimo articolo, ovvero i limiti di spesa complessivi per il personale (ex art. 1, comma 557-quater, della legge n. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014) e i limiti di spesa relativi alle facoltà assunzionali, non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo;
- di quanto disposto dall'art. 1, comma 424, della legge n. 190/2014, per il quale la spesa di personale proveniente dalle ex province non rileva al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557, dell'articolo 1, della legge n. 296/2006;
- di quanto disposto dall'art. 1, commi 793-799, della legge n. 205/2017, per il quale la spesa di personale proveniente dai centri per l'impiego non rileva al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557, dell'articolo 1, della legge n. 296/2006;
- di quanto disposto dall'art. 1, c. 258, della Legge n. 145/2018, a mente del quale le assunzioni di personale destinato al potenziamento dei centri per l'impiego previste dalla medesima legge non rilevano ai fini del rispetto dei limiti di spesa di cui ai commi 557 e ss. dell'articolo 1 della Legge n. 296/2006;
- di quanto disposto dall'art. 57, comma 3-septies, del D.L. n. 104/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 126/2020, secondo cui, a decorrere dall'anno 2021, le spese di personale

riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del predetto decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del D.L. n. 34/2019, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente.

La media della spesa di personale del triennio 2011/2013 è desunta dal prospetto che segue ed ammonta ad euro 224.503.659,00:

Componenti	2011	2012	2013	MEDIA
Oneri annui a carattere stipendiale	66.796.899	85.090.158	83.332.064	78.406.374
Oneri annui per indennità e compensi accessori	65.365.973	76.778.775	68.274.540	70.139.763
straordinario	951.892	1.294.492	877.969	1.041.451
Assegni per nucleo familiare	438.956	563.978	510.101	504.345
Buoni pasto	5.000.000	3.500.000	4.628.181	4.376.060
Equo indennizzo al personale	18.277	3.026	0	7.101
Contratti di collaborazione coordinata o conv.(art.1c.116 L.311/04)	467.530	458.016	277.416	400.987
Retrib. personale a tempo determinato	7.061.503	7.044.543	3.717.120	5.941.055
Contributi a carico dell'Amm.ne su competenze fisse ed accessorie	38.105.007	46.467.542	42.271.817	42.281.455
IRAP	11.829.081	14.544.386	13.250.407	13.207.958
Somme rimborsate alle Amm.ni per spese per il personale	7.509.276	5.731.536	6.657.959	6.632.924
Rimborsi ricevuti dalle Amm.ni per il personale (-)	-658.194	-818.033	-982.474	-819.567
Trattamento Fine servizio art. 338 e 340 reg. re. 1/2002		3.885.260	3.266.000	2.383.753
Totale costo del lavoro (A + B)	**202.886.200**	**244.543.679**	**226.081.100**	**224.503.659**

La previsione del triennio 2024-2026 è conforme al limite di cui all'art. 1, commi 557 e ss., legge n. 296/2006 secondo il prospetto che segue:

descrizione	Media 2011/2013	Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026
(+) Spese macroaggregato 101	235.197.076,00	345.084.825,25	345.584.100,25	345.285.902,37
(+) Spese macroaggregato 103	1.888.667,00	1.580.500,00	1.604.700,00	1.340.000,00
Totale parziale	**237.085.743,00**	**346.665.325,25**	**347.188.800,25**	**346.625.902,37**
(+) Irap macroaggregato 102	14.984.667,00	18.560.941,32	18.560.941,32	18.560.941,32
(+) Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio succ.	-		-	-
(+) Spese macroaggregato 109	7.192.333,00	11.748.991,00	11.602.000,00	11.602.000,00
Totale spese di personale (A)		**376.975.257,57**		

	259.262.743,00		**377.351.741,57**	**376.788.843,69**
(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti e nuovi 1.01	-	87.542.723,15	87.542.723,15	87.542.723,15
(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti e nuovi 1.02	-	5.869.650,06	5.869.650,06	5.869.650,06
(-) Spese escluse: Uff Spec Ricostr Sisma 2016 1.01 E 1.02	-	2.473.000,00	2.473.000,00	2.473.000,00
(-) Spese escluse: rimborsi personale comandato		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
(-) Spese escluse: componenti non soggette (compensi legali, incentivi, finanziati da terzi)	-	5.294.662,08	5.294.662,08	5.294.662,08
(-) Spese escluse: aumenti contr e cat protette 1.01 e 1.02	34.759.084,00	51.258.615,16	51.258.615,16	51.258.615,16
(-) Spese escluse: specificare……	-			
(-) Spese escluse: specificare……	-			
(-) Spese escluse: specificare……	-			
(-) Spese escluse: specificare……	-			
(-) Spese escluse: specificare……	-			
Totale spese di personale escluse (B)	**34.759.084,00**	**153.438.650,45**	**153.438.650,45**	**153.438.650,45**
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B=C	**224.503.659,00**	**223.536.607,12**	**223.913.091,12**	**223.350.193,24**
LIMITE (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)		224.503.659,00	224.503.659,00	224.503.659,00
Verifica		**SI**	**SI**	**SI**

In materia di incarichi esterni di collaborazione e di consulenza (spesa per incarichi di collaborazione) l'art. 57, comma 2, lettera b), del D.L. n. 124/2019, ha stabilito che dal 2020 le limitazioni di cui all'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 e articolo 5 del D.L. n. 95/2012 non si applicano più alle Regioni in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 dell'*articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296*, e smi. La Regione Lazio con l'art. 19, comma 1, della L.R. n. 4/2013 aveva previsto che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non potesse essere superiore al 20% di quella sostenuta per il 2009: tale previsione normativa è stata abrogata ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 30 dicembre 2021 n. 20 (Legge di stabilità 2022).

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Revisori dei Conti raccomanda:

1) di monitorare con continuità l'andamento delle entrate con particolare riferimento a quelle correnti libere e/o non vincolate dal momento che la loro dinamica alimenta la misura del saldo positivo di parte

corrente destinato al finanziamento delle spese di investimento (e quindi la tenuta degli equilibri annuali e, soprattutto, prospettici attesi i rilievi formulati dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti a partire dal giudizio di parifica del rendiconto 2020);

2) di monitorare con continuità la gestione dei soggetti partecipati, attesa l'attività di indirizzo in capo al socio Regione Lazio partecipante: per le (eventuali) perdite che risulteranno dai bilanci al 31 dicembre 2023 la Regione adeguerà la misura dello stanziamento del fondo con l'assestamento di bilancio;

3) puntuale esecuzione del complesso degli obblighi derivanti dall'art. 42 del D. Lgs. n. 118/2011 (ed in particolare degli adempimenti di cui ai commi 12 e successivi) tenuto conto che il rendiconto 2023 non risulta ancora approvato: il Collegio si riporta a quanto osservato dalla Corte nel giudizio di parifica per l'esercizio 2020 indicando che il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della legislatura regionale, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. La deliberazione consiliare contiene l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale, il Presidente della giunta regionale trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione delpiano di rientro;

4) al Servizio Avvocatura Regionale di voler produrre con cadenza periodica/prestabilita la documentazione relativa al rischio di soccombenza dei contenziosi in essere (il Collegio si riporta a quanto osservato in sede di assestamento 2021).

Riportandosi ai paragrafi che precedono il Collegio dei Revisori ritiene:

congrue le previsioni di spesa e attendibili quelle di entrata sulla base:

- del quadro complessivo della programmazione regionale 2024-2026;
- delle risultanze del rendiconto 2022;
- delle previsioni definitive 2023;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio degli organismi e società partecipate;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;

– dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica;
– della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
– della quantificazione degli accantonamenti per gli altri fondi effettuati dall'ente.

con riferimento alle previsioni di investimenti:

- Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria delle spese per investimenti (compresa la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata), all'elenco degli interventi e al programma dei lavori pubblici, allegati al bilancio;
- Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DEFR, il piano dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti;

con riferimento alle previsioni di cassa:

- Attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Ai sensi degli articoli 12 e 13 della L.R. n. 11/2020, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di bilancio, sarà tenuta ad approvare, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio:

1. nella prima seduta successiva all'approvazione della legge di bilancio di previsione da parte del Consiglio regionale, il "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;
2. contestualmente all'approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, il "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli, al quale è allegato il prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli della gestione sanitaria accentrata, articolato in titoli, tipologie, categorie e capitoli per le entrate e in missioni, programmi, titoli, macro aggregati e capitoli per le spese. Il "Bilancio finanziario gestionale" provvede, altresì, all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, **il Collegio dei Revisori dei Conti**

- richiamati l'articolo 20, comma 2, lettera f), del D. Lgs. n. 123/2011 e l'articolo 27, comma 2, della L.R. n. 4/2013;
- preso atto delle variazioni di bilancio rispetto all'anno precedente, nonché del contenuto della proposta progetto di legge "Legge di Stabilità 2024-2026";
- considerato che nel presente Bilancio è stato quantificato l'accantonamento del contributo della Regione alla finanza pubblica in circa € 57 milioni per il 2024 ed il 2025 e in circa € 36 milioni per

il 2026. Ai sensi dell'art. 1, comma 850, della Legge n. 178/2020, infatti, le Regioni e le Province autonome assicurano un contributo alla finanza pubblica pari ad € 200 milioni (di cui circa € 175 milioni per le Regioni a statuto ordinario) per ciascuno degli anni dal 2023 a 2025. Nel Disegno di Legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", all'art. 88, comma 7, invece, è previsto un ulteriore contributo alla finanza pubblica pari ad € 350 milioni annui in capo alle Regioni a statuto ordinario, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028. Il riparto sarà effettuato entro il 30 aprile 2024, in sede di autocoordinamento tra le Regioni. In assenza di accordo il riparto sarà effettuato entro il 31 maggio 2024 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie, in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto delle spese relative alla missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia e alla missione 13 "Tutela della Salute", come risultanti dal rendiconto 2022. Le somme dovranno essere versate entro il 30 giugno degli anni dal 2024 al 2028, pena il recupero mediante corrispondente riduzione delle risorse a qualsiasi titolo spettanti a ciascuna Regione;

- verificato che il bilancio è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione, dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1 al D. Lgs. n. 118/2011, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011;
- rilevate la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

esprime parere favorevole sulla proposta di delibera di Giunta Regionale n. 47788 del 02/12/2023 concernente il "*Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026*" e sui documenti allegati, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

In merito ai rilievi espressi dalla Sezione regionale di controllo nella Deliberazione 148/2023/PARI, il Collegio invita l'Ente a:

- *rispettare le tempistiche di approvazione dei documenti di bilancio (bilancio previsione; rendiconto; rendiconto consolidato; bilancio consolidato, GSA etc.) dettate dal vigente ordinamento giuscontabile, nei termini di cui all'art. 11, comma 9, ultimo periodo del d.lgs. 118/2011 ai fini del rispetto dell'obbligo di cui all'art. 63, comma 3, del d.lgs. 118/2011. ……. I termini di approvazione dei bilanci riportati nel d.lgs. 118/2011 non sono opinabili. Il loro specifico cadenzamento risponde alla necessità di garantire il principio di annualità del bilancio ai sensi del quale "I documenti del sistema di bilancio, sia di previsione che di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare"(cfr. Allegato 1, principio n. 1 d.lgs. 118/2011). Al*

riguardo anche il tavolo, nell'ultima riunione del 20/04/2023, ha ribadito "la necessità che tutti gli Enti del SSR laziale garantiscano il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 in materia di adozione dei bilanci di esercizio nei tempi e secondo le modalità ivi previste". Tra questi viene in rilievo in primis l'adozione – nei termini – del bilancio di esercizio da parte della GSA per il quale, alla presente data, *non risultano approvati ne il bilancio di esercizio 2022 GSA ne il correlato bilancio consolidato SSR;*

- *riattivare le attività di riconciliazione dei rapporti dare/avere con lo Stato (attività non oltre modo procrastinabile);*
- *dotarsi di idoneo sistema contabile che consenta la rilevazione ed il tracciamento analitico delle economie di risorse vincolate a spese in conto capitale, trasferite da un esercizio all'altro per anno di provenienza;*
- in merito all'avviata riconciliazione dei rapporti dare/avere con gli Enti Territoriali, si raccomanda che *l'esito dell'attività trovi riflesso sulla contabilità regionale atteso che se l'attività di riconciliazione si conclude, anche i minori o maggiori debiti emersi debbano essere certi, sia nell'an che nel quantum* (e di conseguenza non considerati quali passività potenziali);
- *ridurre i cd. "costi della politica" che nel corso degli ultimi esercizi (2020-2022) hanno evidenziato un trend in progressivo aumento.* La spesa dei gruppi consiliari … *dovrà essere inclusa ai fini della verifica sul rispetto del vincolo di cui all'art. 9, comma 28 del DL 78/2010;*
- potenziare le verifiche in merito alla definizione *dell'effettiva consistenza dei debiti della Regione verso il SSR ed in particolare la corrispondenza tra residui passivi del bilancio finanziario e corrispondenti debiti dello stato patrimoniale;*
- efficientare il sistema di gestione/reporting della spesa di personale *al fine di poter disporre di una corretta rappresentazione, in termini qualitativi e quantitativi, del complessivo aggregato della spesa di personale in grado di fornire dati certi, univoci e concordanti dell'aggregato di spesa: per l'effetto la Regione dovrà dotarsi – in tempo utile – di sistemi e strumenti, anche di natura organizzativa e contabile, funzionali allo scopo di consentire le* verifiche di competenza (tra cui il rispetto dei vincoli di cui al comma 557 e segg. dell'art. 1 Legge 296/2006 cui concorrono anche *gli oneri sostenuti per le spese PNRR e per il personale in forma flessibile caricato sui Fondi UE, nella misura in cui una parte di tali oneri è a carico del bilancio regionale);*
- attivare la piena operatività di Lazio.zero attesi i rilievi evidenziati sull'attuale meccanismo in capo a LazioCrea Spa (di cui alla DCA 504/2017 e successive proroghe DCA 307/2018 e DGR 799/2020);

- implementare le riconciliazioni dei debiti/crediti Regione-GSA-Aziende SSR (già oggetto di specifici solleciti da parte del Tavolo tecnico) *ancora in una persistente situazione "in itinere"*, caratteristica questa che si riflette *sull'attendibilità del bilancio finanziario regionale (da una parte) e di quello del SSR, consolidato e delle singole Aziende (dall'altro).*

Roma, lì 04 dicembre 2023

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Vincenzo Rutigliano

Rutigliano Vincenzo
2023.12.04 10:36:48
CN=Rutigliano Vincenzo
C=IT
2.5.4.4=Rutigliano
2.5.4.5=TINIT [redacted]
RSA/2048 bit

Dott.ssa Alessandra Angeletti

Firmato digitalmente da: ANGELETTI ALESSANDRA
Data: 04/12/2023 09:14:33

Dott. Giuseppe Mangano

Firmato digitalmente da:
MANGANO GIUSEPPE
Firmato il 04/12/2023 10:17
Seriale Certificato: 2200977
Valido dal 16/02/2023 al 16/02/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA